



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale ed operativa
Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

**PSL 2014-2020 “E.V.V.A.I. Escartons e Valli Valdesi Azioni Intelligenti
Turismi, altruismi, alte reti sostenibili”**

AMBITO TEMATICO

“Turismo Sostenibile”

BANDO PUBBLICO 6.4.2a - NS

Misura 6 – Sottomisura 4 – Operazione 2a - Nuovi Scenari

**SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER LA CREAZIONE E PER LO
SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA- AGRICOLE DA PARTE DI
PICCOLE E MICROIMPRESE NON AGRICOLE**

**Strumenti di adattamento e adeguamento dell'attività d'impresa a
nuovi scenari**

BANDO Prot. n. 119 del 17 gennaio 2022 con Errata corrige prot. 121 del 02/02/2022

SCADENZA: 17 marzo 2022 ore 12.00

PROROGATO: 31 marzo 2022 ore 12.00

I PARTE: INDICAZIONI GENERALI	3
1. Premessa	3
2. Inquadramento generale	3
3. Definizioni	4
4. Beneficiari	4
5. Localizzazione degli interventi	4
6. Settori e attività ammissibili	5
7. Risorse disponibili per il bando.....	5
II PARTE: OGGETTO DEL BANDO.....	6
8. Finalità dell'operazione.....	6
9. Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili	6
10. Spese ammissibili e non ammissibili.....	7
11. Condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno	8
12. Condizioni di ammissibilità delle spese	10
12.1 Tipologia di spese ammesse in domanda di sostegno.....	10
12.2 Tipologia di spese ammesse a rendicontazione.....	11
13. Tipo di agevolazione prevista.....	12
14. Limiti di investimento (min e max)	12
15. Criteri selezione per la valutazione delle singole domande	13
III PARTE: CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	16
16. Numero domande presentabili.....	16
17. Termini per la presentazione delle domande	16
18. Termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento	16
19. Tipologia delle domande nel corso dell'iter della partecipazione al bando	16
20. Condizioni generali per la presentazione delle domande di sostegno	17
21. Presentazione delle domande di sostegno	19
21.1 Gestione informatica delle domande di sostegno.....	19
21.2 Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare:.....	19
21.3 Impegni	20
21.4 Dichiarazioni	23
22. Istruttoria delle domande di sostegno	24
22.1 Valutazione amministrativa delle domande	24
22.2 Valutazione di merito delle domande sulla base dei criteri di selezione	25
22.3 Formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento.....	25
22.4 Conclusione della procedura di istruttoria	26
23. Presentazione delle domande di pagamento	26
24. Istruttoria delle domande di pagamento	28
25. Riduzioni e sanzioni	29
26. Controlli ex post.....	30
27. Proroghe	30
28. Varianti	31
29. Decadenza dal contributo	32
30. Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda.....	32
31. Informativa sul trattamento dei dati personali	34
32. Normativa generale	35
33. Disposizioni finali	36
34. Pubblicazione	36
ALLEGATI	37
Allegato 1 – Descrizione del progetto.....	38
Allegato 5 – Dichiarazione di assenso del proprietario	43
Allegato 5a – Dichiarazione di titolo di possesso.....	45
Allegato 6 – Impegno a richiedere autorizzazione al Comune.....	47
Allegato 10 – Quadro di raffronto preventivi	48
Allegato 15 – Dichiarazione sulle cause di esclusione	49
Allegato i – Relazione attività svolte	51
Allegato ii – Elenco dei documenti contabili	53
ALLEGATO A – Delimitazione del Comune di Giaveno	54
ALLEGATO B – Indicazioni per cartello informativo.....	58
ALLEGATO F – Allegato I TFUE.....	61

I PARTE: INDICAZIONI GENERALI

1. Premessa

L'inedito momento storico di natura internazionale inerente il contagio da Covid19 ha imposto singolari cambiamenti sociali, negli stili di vita e nell'approccio al lavoro, con pesanti ripercussioni sull'economia e sulla sopravvivenza delle imprese, specie per il comparto turistico e della ristorazione con il loro indotto, ma anche per molte altre attività agricole, commerciali, artigianali e di servizio. Tale condizione colpisce in particolare i piccoli Comuni delle aree GAL, in cui le attività imprenditoriali sono preziosi strumenti di presidio del territorio e di servizio alla popolazione.

L'emergenza sanitaria derivante dal Coronavirus e la conseguente crisi economica stanno impattando in prima battuta sulla riduzione del fatturato, ma inevitabilmente avranno ripercussioni anche sulla futura capacità delle imprese di ricominciare o proseguire il loro lavoro.

Infatti, superato l'iniziale spaesamento e dopo il periodo di restrizioni deciso dal Governo e dalla Regione Piemonte per contenere il contagio da Coronavirus, le imprese possono tornare in attività solo garantendo il rispetto di adeguati protocolli anti-contagio, nonché adottando soluzioni organizzative e strutturali che consentano l'esercizio delle attività in sicurezza, sia per i dipendenti sia per i clienti, con probabili costi di gestione e di personale più elevati e la necessità di investimenti per l'adeguamento.

Il periodo di isolamento forzato ha d'altro canto stimolato il nascere di nuove possibilità di mercato e/o rafforzato attività già svolte in azienda in maniera residuale, ma che hanno acquisito peso e rilevanza nel momento in cui sono venuti a mancare gli elementi tradizionalmente sfruttati per realizzare il proprio fatturato.

Quanto sopra esposto, il presente Bando si discosta da quelli consueti del GAL basati su presupposti e obiettivi che sono diventati meno consoni nel nuovo scenario post Coronavirus, in cui si ritiene fondamentale garantire la tenuta delle imprese, sostenendo con un contributo pubblico gli investimenti in adeguamenti (anche in ottemperanza a norme divenute obbligatorie proprio per fronteggiare l'emergenza sanitaria con lo scopo di prevenire e/o contenere il contagio, come ad es. le norme sul distanziamento sociale a tutela della sicurezza delle persone) che consentano il mantenimento e il proseguimento in sicurezza delle attività d'impresa, considerate altresì condizioni di contesto - quali l'invenduto e l'azzeramento/riduzione del fatturato nel periodo marzo-maggio 2020, oltre alle prospettive di mancati/ridotti raccolti e mancati/ridotti incassi anche per la prossima stagione, normative obbligatorie e comportamenti/atteggiamenti di attenzione e prudenza nei consumatori i quali si orientano verso scelte che garantiscano il più alto grado di sicurezza personale - che generano minore propensione ad investire in interventi diversi da quelli legati alla riapertura e all'ordinaria attività d'impresa in sicurezza (e quindi alla sopravvivenza).

Alla luce di quanto sopra esposto, il presente Bando concede un sostegno a investimenti realizzati dalle microimprese per adeguare l'attività d'impresa ai nuovi scenari determinatisi ai sensi di quanto sopra espresso, nell'ambito delle attività meglio definite al paragrafo 6 e secondo le finalità del paragrafo 8.

Per i soggetti che intendano candidare domande di contributo sul presente Bando, il GAL organizzerà durante la sua pubblicazione almeno un incontro informativo pubblico (anche in modalità telematica), al fine di fornire informazioni utili all'elaborazione del progetto. A tale incontro potranno partecipare i rappresentanti delle imprese interessate e i tecnici consulenti delle stesse. In considerazione delle finalità del Bando, l'incontro è finalizzato ad "accompagnare" i richiedenti nella formulazione di una domanda di contributo il più possibile in linea con gli obiettivi perseguiti dal Bando stesso, eventualmente fornendo consigli e suggerimenti per un risultato di maggior efficacia complessiva.

La data dell'incontro sarà resa nota attraverso la pubblicazione dell'informazione sul sito internet del GAL www.evv.it e sul profilo Facebook.

2. Inquadramento generale

Il Programma di Sviluppo Locale del GAL *Escartons e Valli Valdesi* e intitolato *"E.V.V.A.I. Escartons e Valli Valdesi Azioni Intelligenti Turismi, altruismi, alte reti sostenibili"*, approvato dalla Regione Piemonte con Det. N°2987 del 27/10/2016 nell'ambito della Mis. 19 del PSR 2014-2020,

La definizione della strategia che supporta il PSL ha individuato il comparto turistico fra quelli prioritari, esprimendo azioni a sostegno delle imprese e delle iniziative pubbliche. La situazione eccezionale che il territorio sta vivendo ha inoltre portato alla luce la necessità di un sostegno straordinario all'intero sistema socioeconomico. Pertanto, il presente Bando si colloca nell'ambito tematico "Turismo sostenibile" ma è aperto anche a imprese non impegnate direttamente nella filiera turistica, come meglio definito al paragrafo 6.

3. Definizioni

- **GAL:** Gruppo di Azione Locale
- **PSR:** Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte
- **PSL:** Programma di Sviluppo Locale del GAL Escartons e Valli Valdesi
- **TFUE:** Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
- **Allegato I al TFUE:** comprende un elenco di prodotti in base ai quali le imprese produttrici sono ammissibili a finanziamento sulle diverse Operazioni del presente Bando.
- **Richiedente:** soggetto che presenta domanda di sostegno.
- **Beneficiario:** soggetto che ha presentato domanda di sostegno e che, a seguito dell'istruttoria, rientra in graduatoria in posizione ammissibile e finanziabile e risulta quindi destinatario dell'agevolazione prevista dal Bando.
- **Piccola impresa:** impresa iscritta nella sezione imprese presso il Registro delle Imprese della competente Camera di Commercio (ai sensi dell'art. 8 della Legge 580/1993 e dell'art. 7 del D.P.R. 581/1995), che occupa meno di 50 persone - intese come effettivi, corrispondenti al numero di unità lavorative/anno (ULA) - e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR (art. 2 c. 2 e art. 5 dell'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014). I limiti dimensionali sono determinati ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese e del Decreto del Ministero delle attività produttive del 18 Aprile 2005.
- **Microimpresa:** impresa iscritta nella sezione imprese presso il Registro delle Imprese della competente Camera di Commercio (ai sensi dell'art. 8 della Legge 580/1993 e dell'art. 7 del D.P.R. 581/1995), che occupa meno di 10 persone - intese come effettivi, corrispondenti al numero di unità lavorative/anno (ULA) - e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di EUR (art. 2 c. 3 e art. 5 dell'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014). I limiti dimensionali sono determinati ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese e del Decreto del Ministero delle attività produttive del 18 Aprile 2005.

4. Beneficiari

Il presente bando è riservato a piccole e microimprese NON AGRICOLE ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del decreto del Ministero delle attività produttive datato 18/04/2005. Le imprese non agricole con queste caratteristiche devono anche essere iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in forma singola o associata. Il beneficiario può avere sede legale fuori dal territorio del GAL, purché la sede operativa risultante dalla visura camerale e l'oggetto della richiesta di sostegno sia collocato nel territorio GAL Escartons e Valli Valdesi, e deve sostenere l'onere finanziario degli investimenti sul presente bando esclusivamente con riferimento ai prodotti non compresi nell'Allegato I al TFUE, da comprovare attraverso coerenti Codici ATECO rilevabili da Visura Camerale già sussistenti al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Non è ammessa la presentazione di domande di sostegno da parte di soggetti diversi dai precedenti, e in particolare alle imprese agricole, comprese quelle finalizzate alla creazione di attività agrituristiche o di piccola ospitalità contadina così come definite dalla L. n. 96 del 20/02/2006 e dalla Legge Regionale n. 2 del 23/02/2015.

Quanto previsto dal presente articolo per poter partecipare al Bando è da considerare requisito di ammissibilità che deve essere posseduto dal richiedente, e da quest'ultimo dichiarato nella candidatura, al momento della presentazione della domanda di sostegno.

5. Localizzazione degli interventi

L'intervento deve essere localizzato nel territorio comunale dei Comuni facenti parte del GAL:

Angrogna	Frossasco	Perosa Argentina	San Pietro Val Lemina
----------	-----------	------------------	-----------------------

Bardonecchia	Giaglione	Perrero	San Secondo di Pinerolo
Bibiana	Giaveno (parte)	Pinasca	Salbertrand
Bobbio Pellice	Gravere	Pomaretto	Salza di Pinerolo
Bricherasio	Inverso Pinasca	Porte	Sauze di Cesana
Bruzolo	Luserna	Pragelato	Sauze d'Oulx
Bussoleno	Lusernetta	Prali	Sestriere
Cesana Torinese	Massello	Pramollo	Torre Pellice
Chianocco	Mattie	Prarostino	Usseaux
Chiomonte	Meana di Susa	Rorà	Valgioie
Claviere	Mompantero	Roure	Venaus
Coazze	Moncenisio	Sant'Antonino di Susa	Villar Focchiardo
Exilles	Novalesa	San Germano Chisone	Villar Pellice
Fenestrelle	Oulx	San Giorio di Susa	Villar Perosa

Si precisa che il comune di Giaveno risulta zonizzato e gli interventi devono essere localizzati in uno dei seguenti fogli ([ALLEGATO A – Delimitazione del Comune di Giaveno](#)):

1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-59-60-61-62-64-65-66-67-81-82-83-85-97-98-102-113-122

6. Settori e attività ammissibili

Costituisce **condizione di ammissibilità** l'esercizio da parte del richiedente di attività d'impresa ricadente nei seguenti settori e ambiti:

- attività di accoglienza, ospitalità e ricettività (alberghiera ed extra-alberghiera);
- attività di ristorazione;
- fornitura di servizi al turista;
- fornitura di servizi sociali e sociosanitari e di servizi destinati alle fasce deboli della popolazione, strettamente collegati con i comparti turistico, agroalimentare o artigianale;
- fornitura di servizi per le attività economiche (compreso il turismo, l'agricoltura, l'artigianato e le attività forestali), strettamente collegati con i comparti turistico, agroalimentare o artigianale;
- attività ad alto contenuto tecnologico e/o informatico collegate allo sviluppo di nuovi prodotti, nuovi mercati, all'e-commerce, alla connettività;
- attività, produttive e non, connesse ai diversi comparti dell'economia rurale (produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti non compresi all'allegato I del TFUE).

L'attività d'impresa deve essere già sussistente al momento della presentazione della domanda di sostegno e l'impresa deve risultare attiva e operativa sulla base della visura camerale.

7. Risorse disponibili per il bando

Le risorse disponibili ammontano a € 301.000,00 per un investimento complessivo di €430.000,00 (contributo pubblico + cofinanziamento privato).

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie (da economie sulle singole domande, riprogrammazioni del piano finanziario del GAL e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, preventivamente autorizzati dalla Regione), queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria.

I titolari delle domande di contributo, ritenute dal GAL in fase di istruttoria "ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse", possono realizzare gli interventi proposti senza modificarne i contenuti, anche prima di aver ricevuto l'eventuale comunicazione dal Gruppo di Azione Locale della effettiva finanziabilità del progetto ovvero senza garanzia di una loro successiva ammissione a finanziamento.

Qualora, nel periodo di attesa dell'eventuale contributo, si fossero rese necessarie delle modifiche al progetto ammissibile, il Beneficiario, all'atto dell'eventuale comunicazione di possibilità di finanziamento da parte del GAL, è tenuto a trasmettere al GAL medesimo le modifiche già apportate, mediante la trasmissione di Domanda di Revisione del progetto tramite Sistema Piemonte.

Il GAL sottoporrà la Domanda di Revisione del progetto pervenuta dal Beneficiario a istruttoria, al fine di valutarne l'effettiva ammissione a finanziamento.

II PARTE: OGGETTO DEL BANDO

8. Finalità dell'operazione

Limitatamente alla presente emissione di Bando, l'operazione è utilizzata per far fronte all'inedito momento storico di crisi che interessa l'area GAL. In prima battuta ci si riferisce alla crisi di natura internazionale inerente al contagio da Covid19, che ha imposto singolari cambiamenti sociali, negli stili di vita e nell'approccio al lavoro, con pesanti ripercussioni sull'economia e sulla sopravvivenza delle imprese, specie per il comparto turistico e della ristorazione con il loro indotto, ma anche per molte altre attività agricole, commerciali, artigianali e di servizio. Tale condizione colpisce in particolare i piccoli Comuni delle aree GAL, in cui le attività imprenditoriali sono preziosi strumenti di presidio del territorio e di servizio alla popolazione.

Gli interventi oggetto di sostegno saranno quindi esclusivamente volti all'adeguamento dell'attività alle nuove caratteristiche del mercato conseguenti la crisi sanitaria Covid19.

9. Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili

Gli investimenti materiali/immateriali devono avere come output esclusivamente prodotti non compresi nell'allegato I del trattato TFUE.

Le agevolazioni concesse ai sensi del presente Bando non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica, fatta eccezione per il Credito d'imposta previsto dalla Legge 160/2019, nelle modalità previste dalla nota dell'AdG del PSR, Direzione Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte, n. prot.12385, del 7 maggio 2021, avente per oggetto: "Cumulabilità tra PSR 2014-2020 e Legge 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 (19G00165).

Non sono ammissibili gli interventi che l'impresa deve realizzare per rispondere ai requisiti minimi di legge già vigenti alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Le tipologie di intervento di cui al presente articolo saranno ammissibili solo se rispondenti alle condizioni individuate al par. 11 [Condizioni di ammissibilità delle spese](#) e al par. 4 [Beneficiari](#). Si precisa che **non sono mai ritenuti ammissibili** gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il GAL, coerentemente con le proprie linee strategiche e in ragione dei fabbisogni rilevati sul proprio territorio, intende sostenere le tipologie di **interventi ammissibili** di seguito individuate.

Interventi finalizzati a migliorare carenze strutturali

- presenza di spazi interni ristretti (es. camere, spazi ristorazione, strutture artigiane, punti vendita anche aziendali, ecc...);
- mancanza o insufficienza di spazi esterni attrezzati;
- problemi di accessibilità alla struttura/azienda;
- carenza di sistemi di sanificazione e adeguato condizionamento degli ambienti;
- mancanza di veicoli e attrezzature per trasporto di derrate alimentari (per es. veicoli specializzati, contenitori refrigerati per consegna a domicilio di pasti e generi alimentari, ecc...);
- mancanza di attrezzature informatiche per uso di software dedicati (es. per il controllo dei flussi di utenza, controllo da remoto, e-commerce, ecc...);
- carenza di altri impianti e attrezzature in generale funzionali a consentire il rispetto del distanziamento sociale;

Interventi finalizzati a migliorare carenze immateriali

- mancanza di reti territoriali di collaborazione con altri soggetti pubblici o privati;
- carenza di sistemi di contatto finalizzati alla fidelizzazione del cliente;
- carenza di sistemi informatici per l'acquisizione di clientela e la vendita di prodotti e servizi;
- carenza di adeguato segnale internet;
- carenza di altri elementi immateriali in generale funzionali a migliorare l'adattamento e la resilienza delle imprese.

Interventi NON ammissibili

- interventi con contenuti non coerenti con le finalità dell'Operazione ([par. 8](#)), con gli interventi ammissibili di cui al presente paragrafo, e con le spese ammissibili ([par. 10](#));
- interventi che non rispettano le condizioni di ammissibilità a contributo e gli adempimenti indicati al par 12 [Condizioni di ammissibilità delle spese](#);
- interventi riferiti ad abitazioni per uso del richiedente o di familiari;
- interventi per adeguamento a norme obbligatorie;
- interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria;
- investimenti in sovrapposizione, anche parziale, con interventi previsti e finanziati con contributi derivanti da altri Bandi o altre forme di sostegno pubblico.

10. Spese ammissibili e non ammissibili

Spese materiali ammissibili

- Investimenti materiali di tipo fondiario e/o edilizio di recupero, restauro e riqualificazione di edifici, manufatti e loro pertinenze di modesta entità (miglioramento e/o ristrutturazione o ricostruzione di immobili aziendali, costruzione limitatamente ad opere e locali, entrambi al servizio dell'attività d'impresa), finalizzati al superamento di criticità legate a situazioni emergenziali (es. distanziamento sociale, ecc...) e a garantire condizioni di sicurezza delle persone negli ambienti di lavoro e nell'accoglienza dei clienti/consumatori (es. costruzioni leggere per separare i locali, ecc...) nel rispetto delle tipicità esistenti (rif. Manuelli Riuso e Progetto del GAL EVV) e della gradevolezza estetica degli ambienti.
- Acquisto e installazione di macchinari e impianti tecnologici strettamente funzionali alla realizzazione degli interventi ammissibili (es. macchine per sanificazione locali).
- Acquisto e installazione di arredi, strumenti, equipaggiamenti, attrezzature, incluso hardware (es. arredi in materiale non poroso che consenta la disinfezione attraverso nebulizzazione, attrezzature per rendere fruibili gli spazi esterni, sistemi a comando automatico o informatici per ridurre il contatto con superfici e dispositivi, kit per attrezzare i veicoli o altre attrezzature per consegne a domicilio, dotazione hardware a supporto della strutturazione di vendita online, sistemi di prenotazione, gestione dei flussi, ecc...), soltanto se specificatamente connessi all'attività d'impresa esercitata e strettamente funzionali alla realizzazione degli interventi ammissibili;
- Acquisto di veicoli specializzati e/o per uso collettivo soltanto se specificatamente connessi all'attività d'impresa esercitata e strettamente funzionali alla realizzazione degli interventi ammissibili, e che rispondano alle caratteristiche di seguito elencate:

Veicoli destinati al trasporto di persone ammissibili con le seguenti limitazioni:

- o i veicoli non possono essere adibiti al servizio di linea;
- o veicoli dovranno essere utilizzati in modo esclusivo per lo svolgimento dell'attività dell'impresa richiedente;
- o alla domanda di sostegno, al fine di comprovare la necessità dell'investimento, deve essere allegata una relazione contenente l'individuazione delle "categorie di utenti" di cui si prevede il trasporto nonché, in relazione ad un congruo intervallo temporale (es mensile), una descrizione previsionale del "come" e "quanto" sarà utilizzato il veicolo (indicazione delle "tratte" effettuate con relative distanze percorse, tempi di percorrenza e n° di "utenti" trasportati). Nella relazione dovranno altresì essere riportati i dati previsionali annui relativamente a chilometraggio percorso, tempi di percorrenza e n° di utenti;
- o i veicoli devono essere attrezzati per il trasporto di utenti con disabilità motorie (trasporto di carrozzine);
- o in linea generale è preferibile l'acquisto di veicoli con capienza massima di 9 posti compreso quello del conducente; nel caso in cui la tipologia di servizio erogato richiedesse una capienza di posti superiore, il GAL potrà ammettere l'investimento solo se il beneficiario avrà formalizzato un accordo per la gestione in comune del servizio con altri operatori turistici dell'area GAL, fermo restando che i veicoli potranno avere al massimo 17 posti compreso quello del conducente (minibus);

Veicoli destinati al trasporto di cose ammissibili con le seguenti limitazioni:

- o veicoli specificatamente attrezzati (es. con cassone refrigeratore);

- furgoni con caratteristiche non di lusso, con carrozzeria furgonata metallica chiusa non finestrata e con massimo tre posti,
- l'acquisto di veicoli stradali è ammissibile esclusivamente nel caso in cui questi vengano immatricolati come autocarri;
- i veicoli dovranno essere utilizzati in modo esclusivo per lo svolgimento dell'attività dell'impresa richiedente;
- alla domanda di sostegno, al fine di comprovare la necessità dell'investimento, deve essere allegata una relazione contenente l'individuazione delle "categorie di beni" di cui si prevede il trasporto nonché, in relazione ad un congruo intervallo temporale (es mensile), una descrizione previsionale del "come" e "quanto" sarà utilizzato il veicolo (indicazione delle "tratte" effettuate con relative distanze percorse, tempi di percorrenza e n° di "beni" trasportati e utenti serviti). Nella relazione dovranno altresì essere riportati i dati previsionali annui relativamente a chilometraggio percorso, tempi di percorrenza e n° di "beni" trasportati e utenti serviti;

Spese immateriali ammissibili

- Acquisto/realizzazione di programmi informatici e software strettamente funzionali alla realizzazione degli interventi ammissibili
- Realizzazione di siti web esclusivamente per l'implementazione di sistemi automatizzati di prenotazione e di e-commerce e per attività a elevato contenuto tecnologico e/o informatico collegate allo sviluppo del servizio.
- Spese generali e tecniche (spese di progettazione, direzione lavori e simili), assistenza tecnica e consulenze specialistiche per l'elaborazione di protocolli tesi a garantire condizioni di lavoro e di fruizione dei servizi in sicurezza, per un ammontare non superiore all'12% dell'importo totale dell'intervento.

Si precisa che per le domande ammissibili a finanziamento saranno finanziate dal GAL esclusivamente le spese rientranti nelle percentuali considerate ammissibili e indicate nel presente Bando; eventuali spese eccedenti le suddette percentuali sono da considerarsi a totale carico del richiedente.

Spese non ammissibili

- Costruzione di nuovi fabbricati a esclusione di quanto previsto al presente paragrafo.
- Qualsiasi tipo di intervento di demolizione (ad eccezione delle aperture in breccia), rimozione, smontaggio, rimontaggio e assemblaggio di opere, manufatti e impianti esistenti, che non sia direttamente funzionale e strettamente connesso agli investimenti ammissibili.
- Interventi che abbiano ricadute negative sulla qualità ambientale del territorio e che non prevedano adeguate misure per controllarne l'impatto.
- Spese per manutenzione, esercizio e funzionamento di immobili, impianti, macchinari e attrezzature, di carattere ordinario o straordinario.
- Spese per l'ordinaria attività dell'impresa.
- Noleggio, acquisto e installazione di beni, macchine e attrezzature in leasing, usati o a rate.
- Interventi di installazione di impianti di produzione di energia alternativa, investimenti in infrastrutture per le energie rinnovabili, investimenti in impianti per la generazione di energia elettrica.
- Investimenti non previsti nel progetto approvato dal GAL o nelle varianti successivamente approvate dal GAL, pena la revoca del contributo o, nel caso di interventi ritenuti in linea con il progetto, lo stralcio dell'importo dell'opera non approvata dal contributo con la corrispondente percentuale di spese tecniche.
- Spese effettuate (fattura e/o pagamento) prima del deposito della domanda di sostegno, comprese le spese generali e tecniche.
- Rimborsi per spese per i progetti che non saranno ammessi a contributo in fase di ammissione o di variante.
- IVA e altre imposte e tasse.
- Spese e oneri amministrativi, canoni e spese di allacciamento alla rete elettrica, idrica, gas, telefonica.
- Acquisto di terreni, fabbricati e immobili in genere.
- Acquisto di veicoli differenti da quanto consentiti nel Bando.
- Ogni tipo di costo riferito all'abitazione privata del richiedente o dei familiari.
- Investimenti immateriali diversi da quelli consentiti.

11. Condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno

L'intervento dovrà rispondere alle seguenti **condizioni generali di ammissibilità obbligatorie**, da documentare/attestare nell'ambito del progetto e della documentazione afferente le domande presentate al GAL in tutte le fasi del procedimento. **In base al Paragrafo 6.5 del Manuale ARPEA "Se non diversamente specificato nel bando, i requisiti per l'accesso ai benefici e per la formazione della graduatoria devono essere in possesso e dichiarati dal richiedente, al più tardi, alla data della presentazione delle domande. Sulla base di eventuali ulteriori informazioni fornite non si possono, inoltre, modificare in aumento la spesa richiesta e/o gli interventi richiesti"**.

Ai fini dell'ammissibilità, si richiama quanto previsto dai seguenti paragrafi:

- 4 - [Beneficiari](#)
- 5 - [Localizzazione degli interventi](#)
- 7- [Risorse disponibili per il bando](#)
- 16 - [Termini per la presentazione delle domande](#)

Inoltre, la coerenza del progetto con gli obiettivi e i contenuti indicati al paragrafo 8 [Finalità dell'operazione](#) è da considerare parimenti requisito di ammissibilità che deve essere posseduto dal richiedente. La suddetta coerenza sarà valutata anche in fase di collaudo con riferimento alle opere effettivamente realizzate.

Il richiedente deve rispondere inoltre ai seguenti requisiti legati alle caratteristiche del beneficiario, da dichiarare in sede di deposito della domanda di sostegno ([Allegato 15](#))

1. Il richiedente **non deve risultare impresa in difficoltà**. Per poter essere ammesse al sostegno, le imprese richiedenti non devono risultare imprese in difficoltà, così come definite dal Reg. (UE) n. 702/14 e nella Comunicazione della Commissione n. 2014/C 249/01 relativa agli orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziate in difficoltà. Pertanto, le imprese richiedenti non devono trovarsi in una delle seguenti condizioni:
 - nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalla PMI costituitesi da meno di tre anni), aver perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della Direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione;
 - nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), aver perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'Allegato II della Direttiva 2013/34/UE;
 - in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186 bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Tale requisito si applica anche alle imprese che svolgono attività non inserite tra quelle che hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria e alle imprese di nuova costituzione ovvero che alla data della ricezione della domanda di aiuto non sono in possesso di tre esercizi finanziari approvati;
 - qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione.
2. Il richiedente deve essere **in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi** previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05;
3. Il richiedente **non deve essere presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti** oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (regola Deggendorf).
4. **Il richiedente (legale rappresentante) non deve essere stato condannato** con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale (delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002) o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di

imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute e sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria dell'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o l'estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione.

L'intervento dovrà inoltre rispondere alle seguenti **condizioni specifiche di ammissibilità obbligatorie**, da documentare/attestare nell'ambito del progetto e della documentazione afferente le domande presentate al GAL lungo le varie fasi del procedimento:

1. gli investimenti richiesti in domanda dovranno avere come **output prodotti non compresi nell'allegato I del TFUE**;
2. nel caso di interventi di sostegno richiesti da forme associative di qualsiasi natura, la durata minima prevista della forma associativa richiedente deve essere almeno pari alla durata del vincolo di destinazione delle opere finanziate;
3. raggiungimento, da parte della domanda di sostegno, di un punteggio minimo di 30 punti da calcolare in base a quanto stabilito dal par. 15 [Criteri selezione per la valutazione delle singole domande](#);
4. gli investimenti possono essere realizzati anche da imprese che intendono avviare l'operatività aziendale (start-up), ancorché ne venga garantito il completo avvio operativo entro la data di presentazione della domanda di pagamento di saldo. Nel caso in cui l'impresa non dovesse risultare ancora operativa al momento della data di presentazione della domanda di pagamento di saldo, la medesima sarà considerata inammissibile ed il contributo sarà revocato anche qualora avesse terminato gli investimenti per cui le era stato concesso l'aiuto;
5. in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di sostegno e nel caso in cui rappresenti meno del limite minimo ammissibile;
6. le domande di sostegno devono prevedere investimenti compresi fra un minimo di 5.000 euro e un massimo di 70.000 euro di cui al par. 14 [Limiti di investimento \(min e max\)](#);
7. rispetto degli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori, ambiente, igiene e benessere degli animali;
8. il beneficiario deve assicurare la manutenzione inerente agli interventi realizzati e, ai fini di quanto previsto dall'art. 71 del reg. (UE) N. 1303/2013, un vincolo di destinazione d'uso di 5 anni dalla data di pagamento del saldo del contributo. Dal momento del deposito della domanda di sostegno e per tutto il periodo di durata del vincolo di destinazione d'uso i beni non potranno essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati, salvo le variazioni preventivamente richieste al GAL e da questo autorizzate nel rispetto del vincolo di destinazione d'uso (es. alienazione a favore di altro soggetto in possesso dei requisiti necessari a godere del sostegno ai sensi del presente Bando; sostituzione di attrezzature soggette a elevato rischio di usura, obsolescenza tecnologica e inefficienza con nuove attrezzature aventi le medesime finalità e livello tecnologico non inferiore; ecc....) e fatte salve le eventuali cause di forza maggiore che dovranno essere valutate dal GAL;
9. il richiedente deve rispettare le regole di divieto del cumulo dei contributi pubblici previste dall'art. 8 del Reg. (UE) n. 702/2014 fatta eccezione per il Credito d'imposta previsto dalla Legge 160/2019, nelle modalità previste dalla nota dell'AdG del PSR, Direzione Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte, n. prot.12385, del 7 maggio 2021, avente per oggetto: "Cumulabilità tra PSR 2014-2020 e Legge 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 (19G00165).

12. Condizioni di ammissibilità delle spese

12.1 Tipologia di spese ammesse in domanda di sostegno

Le spese per essere ammesse al sostegno devono derivare (coerentemente con la tipologia di intervento) da:

- PREZZIARIO REGIONALE: prezzario regionale valido al momento della pubblicazione del bando (Computi metrici);

- PREVENTIVI: se non sono presenti voci nel prezziario regionale, analisi dei prezzi o confronto tra almeno 3 preventivi (forniture e servizi), con le seguenti specificazioni:
 - nel caso di acquisizioni di *beni altamente specializzati* e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.
 - per l'acquisizione di forniture o servizi il cui *costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa)*, fermo restando l'obbligo di presentare almeno tre proposte economiche raffrontabili, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ecc.). È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.

Le spese sono ammissibili anche in fabbricati e/o su terreni non di proprietà, se il proponente dell'investimento ne ha la disponibilità per un periodo pari al vincolo di destinazione, risultante da atto formale e da dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento proposto da parte del proprietario ([Allegato 5 – Dichiarazione di assenso del proprietario](#)).

Non potranno essere ammesse a contributo spese effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno (data della trasmissione on line della domanda), ad eccezione delle spese generali legate ai progetti, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità, consulenze, ecc. necessari per la presentazione della domanda medesima, se effettuate nei sei mesi (180 gg) precedenti la data di presentazione della domanda (rendicontabili nel 12% delle spese tecniche e generali).

Le spese ammissibili dovranno essere sostenute entro la data di conclusione dell'intervento.

Fanno fede i documenti contabili (fatture di acconti e saldo, caparre confirmatorie, documenti di trasporto e di pagamento) richiesti.

Tutti i suddetti documenti, compresi i documenti di trasporto, dovranno avere data successiva alla data di trasmissione online della domanda di sostegno. La stipula dei contratti e/o le ordinazioni di lavori e/o di forniture possono essere antecedenti alla data di presentazione della domanda telematica, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda di sostegno.

12.2 Tipologia di spese ammesse a rendicontazione

Per essere ammissibili **tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "PSR 2014-20, Mis. 6 Sm. 4 Op. 2° - numero di domanda" o CUP, ai sensi della circolare n°10 del 12 novembre 2021 pena l'inammissibilità** dell'importo relativo; fanno eccezione le fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento: in questi casi la dicitura "PSR 2014-20, Mis. 6 Sm 4 Op. 2° - numero di domanda" o il cup, sarà apposta dal beneficiario, mediante apposito timbro.

Si suggerisce, nella richiesta di preventivo al fornitore o nella stipula del contratto di fornitura, di far apporre al fornitore stesso la clausola che la fattura emessa dovrà riportare la dicitura "PSR 2014-20, Mis. 6 Sm. 4 Op. 2° - Numero di domanda" o il CUP.

Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti a un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:

- a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba): il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. La copia del bonifico o della Riba possono non essere presentate se i riferimenti della fattura pagata sono reperibili dall'estratto conto. Nella causale devono essere riportati gli estremi di tutte le fatture di pagamento riferite al bonifico in oggetto.
- b) Assegno. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.
- c) Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate, tranne per quelle carte alle quali è

associato un conto corrente, dal quale si può evincere la tracciabilità dei pagamenti, mediante apposito estratto conto.

- d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- e) Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- f) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello f24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Il pagamento in contanti **non è MAI consentito**.

In ogni caso i conti correnti di appoggio di tutte le modalità di pagamento devono essere intestati al beneficiario e devono coincidere con quelli dichiarati sul fascicolo aziendale dell'Anagrafe Agricola Unica di cui alla parte III [Condizioni generali per la presentazione delle domande di sostegno](#).

13. Tipo di agevolazione prevista

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale pari al 70% della spesa ammessa.

Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti e rendicontati con le domande di pagamento, in fase di saldo dopo la positiva verifica della coerenza dell'intervento realizzato con il progetto approvato dal GAL. Potrà essere concesso un anticipo fino al 50% del contributo ammesso, con rilascio di garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, ai sensi del paragrafo 24 del Bando.

Nel rispetto del regolamento UE 1407/2013 per gli aiuti «de minimis» che un'impresa unica può ricevere nell'arco di tre anni da uno Stato membro, il massimale di contributo ammonta ad 200 000€.

Si applica inoltre quanto segue:

- il DECRETO 31 maggio 2017, n.115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni) ha normato il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato con entrata in vigore il 12 agosto 2017;
- oltre a prevedere gli obblighi di registrazione dell'aiuto e delle Visure Aiuti e De minimis, all'art. 15 il DECRETO dispone che, per le verifiche relative agli aiuti illegali oggetto di decisione di recupero, è necessario effettuare la Visura Deggendorf, per accertare se un determinato soggetto, identificato tramite il codice fiscale, rientra o meno nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione europea;
- la visura Deggendorf, oltre che in fase di concessione, deve essere effettuata dal GAL in qualità di Soggetto concedente (anche Organismo Delegato), nell'ambito delle attività inerenti alle verifiche propedeutiche alla erogazione dei predetti aiuti: l'avvenuta acquisizione della Visura ai fini dell'erogazione deve essere espressamente menzionata nei provvedimenti che dispongono l'erogazione di aiuti di Stato;
- ai sensi dell'art. 17 del Decreto l'adempimento di cui sopra costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti di concessione e di erogazione degli aiuti individuali.

14. Limiti di investimento (min e max)

La spesa **massima ammissibile a contributo**, riferita comunque ad un intervento in sé concluso ed autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate a progetto è pari a € 70.000.

La spesa **minima ammissibile a contributo**, alle stesse condizioni di cui sopra, è pari a € 5.000.

Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli uffici competenti, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di spesa.

In sede presentazione della domanda di pagamento, il non raggiungimento della soglia minima di spesa comporta la revoca del contributo, ad eccezione di economie derivanti da scontistica o da ribasso d'asta che non comportino modifiche al raggiungimento dell'obiettivo del progetto ammesso.

Nel caso in cui costo totale del progetto presentato ed ammesso a contributo sia superiore all'investimento massimo ammissibile, il beneficiario è tenuto comunque a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal GAL sulla base degli elaborati progettuali presentati, pena la revoca del contributo, salvo che un costo totale inferiore consenta ugualmente la realizzazione di un intervento nel suo complesso coerente con le finalità del bando e con una fruibilità immediata (al momento del collaudo).

Il beneficiario è tenuto a realizzare gli interventi presentati nella domanda di sostegno nella loro totalità, fatta salva la possibilità di presentazione adattamenti tecnico economici o varianti secondo quanto descritto nella Parte III par 28 [Varianti](#).

In ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di sostegno.

15. Criteri selezione per la valutazione delle singole domande

La valutazione di ciascuna domanda di sostegno al fine dell'attribuzione del punteggio e della compilazione della graduatoria sarà effettuata applicando i seguenti criteri di selezione, alla luce delle informazioni fornite dai richiedenti nella domanda e negli allegati al Bando. Si precisa che le informazioni richieste nei modelli e allegati del Bando GAL sono funzionali all'immediata valutazione del progetto di investimento; la valutazione avviene infatti sulla base della descrizione fornita dal richiedente ed **è compito del richiedente stesso fornire in fase di candidatura le necessarie informazioni**, sia allegando la documentazione tecnica (elaborati grafici, cartografie, relazioni, autorizzazioni, ecc...) sia compilando le previste sezioni atte ad illustrare compiutamente la proposta progettuale.

PRINCIPIO DI SELEZIONE	COD	CRITERIO DI SELEZIONE	SPECIFICHE		Punteggio massimo	
			Descrizione	Punti		
A)	A1	Altitudine del centro aziendale in cui si effettua l'investimento	fino a 700 metri slm	1	4	4
			701 - 1000 metri slm	2		
			1001 - 1500 metri slm	3		
			Oltre 1500 metri slm	4		
B)	B1	Ristorazione (valutazione della dimensione desumibile dalle licenze) (i punteggi si possono sommare)	B1.1 Condizione di esistenza		9	45
			Sì	3		
			No	0		
			B1.2 - Valutazione sulla dimensione			
			- fino a 25 coperti	6		
			- da 26 a 50 coperti	3		
	- oltre a 50 coperti	0				
	B2	Ospitalità (valutazione della dimensione desumibile dalle licenze) (i punteggi si possono sommare)	B2.1 Condizione di esistenza		9	
			Sì	3		
			No	0		
B2.2 - Valutazione sulla dimensione						
- fino a 10 posti letto			6			
- da 11 a 25 posti letto			3			
- oltre a 25 posti letto	0					
B3	Servizi turistici diversi da pernottamento e ristorazione (i punteggi si possono sommare)	B3.1 - Valutazione dell'ambito di servizi turistici:		9		
		a) servizi di supporto alla fruizione del turismo outdoor	2			
		b) servizi wellness e attività ludico-sportive	1			
(Si possono sommare i punteggi riferiti ai criteri da B1 a B5)						

		sommare)	c) servizi didattico esperienziali per l'integrazione fra turismo, filiere produttive e patrimonio paesaggistico, ambientale e culturale del territorio	1	
			d) servizi volti a favorire lo sviluppo di un turismo accessibile per tutti"	2	
			e) servizi di trasporto, mobilità e accessori	3	
			f) altro non sopra previsto	0	
		B4	punti vendita aziendali	B4.1 - Condizione di esistenza	
				Si	3
				No	0
				B4.2 - Valutazione sulla tipologia:	
				Alimentare	2
				Non alimentare	6
				Misto	4
		B5	Attività produttive e servizi alla persona e alle imprese (i punteggi si possono sommare)	Servizi sociali e sociosanitari (nell'ambito dell'assistenza diretta, dell'inserimento sociale e della domiciliarità rivolti a diversi target di popolazione residente nel territorio GAL)	3
				Servizi a sostegno dell'imprenditoria locale (utili per l'assistenza e lo sviluppo di attività imprenditoriali già esistenti o l'attivazione di nuove. Possono essere ricompresi in questa categoria servizi ad alto contenuto tecnologico, servizi di consulenza specialistici, fornitura di spazi fisici attrezzati per l'esercizio dell'attività in modalità innovative)	3
				Servizi culturali (legati all'offerta culturale e alla valorizzazione delle tradizioni locali. Possono a titolo esemplificativo essere ricompresi in questa categoria attività che prevedano l'allestimento o la gestione di spazi per attività ludico-ricreative)	1
				Servizi educativi (attività di doposcuola, laboratori per pratica mestieri tradizionali, iniziative per l'inserimento lavorativo, insegnamento in generale...)	1
				Servizi per lo sport e il tempo libero (attività rivolte alla socialità e al benessere della popolazione residente attraverso l'utilizzo di centri di aggregazione e animazione sociale, per la pratica di attività sportive o ludiche...)	1
		C1	Capacità del progetto di manifestare resilienza rispetto a situazioni esterne avverse. Il criterio valuta la capacità di creare nuovi spazi, nuovi mercati, nuovi prodotti, nuove modalità gestionali e organizzative, ecc... (come ad esempio consegna a domicilio, piattaforma di e-commerce...)	Insufficiente = Non emergono elementi in grado di rappresentare il miglioramento del grado di resilienza dell'impresa	0
				Sufficiente = La descrizione dei miglioramenti previsti è superficiale e l'effetto sull'attività dell'impresa è modesto	3
				Medio = I miglioramenti proposti sono illustrati chiaramente e permettono di ipotizzare un effetto apprezzabile sull'attività dell'impresa.	6
				Elevato = Sono proposti in maniera chiara e argomentata interventi in grado di avere un evidente impatto positivo sull'attività dall'impresa.	9
				Notevole = Dal progetto emergono soluzioni innovative, la cui applicazione permetterà all'impresa un notevole miglioramento della resilienza e capacità di stare sul mercato	12
C)	Qualità complessiva del progetto	C2	Qualità e completezza della proposta di investimento. Si intende premiare la capacità del progetto, attraverso una descrizione chiara puntuale e concreta dei vari aspetti, di rispondere in modo coerente agli obiettivi del Bando. La valutazione è fatta in base agli obiettivi e alle caratteristiche dell'intervento proposto e alla coerenza degli investimenti con le finalità del Bando (par. 2, 8 e 9)	Insufficiente = Descrizione dell'intervento scarsa e incompleta, trattazione superficiale degli aspetti concernenti l'organizzazione del servizio e il futuro utilizzo dei beni strumentali richiesti in domanda, non si evincono minimamente gli obiettivi e le azioni atti a realizzare l'intervento	0
				Sufficiente = Descrizione dell'intervento minimale e approssimativa, relativa solo ad alcuni degli aspetti concernenti l'organizzazione del servizio e il futuro utilizzo dei beni strumentali richiesti in domanda, si evincono minimamente gli obiettivi e le azioni atti a realizzare l'intervento	3
				Medio = Descrizione dell'intervento parzialmente dettagliata e completa, relativa solo ad alcuni degli aspetti concernenti il futuro utilizzo delle attrezzature e l'organizzazione del servizio, si evincono parzialmente gli obiettivi e le azioni atti a realizzare l'intervento	6
				Elevato = Descrizione dell'intervento dettagliata e completa, relativa a quasi tutti gli aspetti concernenti l'organizzazione del servizio e il futuro utilizzo dei beni strumentali richiesti in domanda, si evincono chiaramente gli obiettivi e le azioni atti a realizzare l'intervento	9
					12
					48

			Notevole = Descrizione dell'intervento molto dettagliata e completa, relativa a tutti gli aspetti concernenti l'organizzazione del servizio e il futuro utilizzo dei beni strumentali richiesti in domanda, si evincono chiaramente gli obiettivi e le azioni atti a realizzare l'intervento con un notevole approfondimento degli aspetti organizzativi e attuativi	12		
		C3	Mantenimento di servizi essenziali, con riferimento: - sia al contenuto intrinseco del servizio (es. negozio multifunzione di paese) - sia al contesto urbano/rurale in cui il servizio stesso viene erogato (es. centro del paese o borgata)	Insufficiente = Non emergono elementi in grado di rappresentare il mantenimento di servizi essenziali	0	12
				Sufficiente = La descrizione degli effetti previsti in termini di mantenimento dei servizi essenziali è superficiale e l'effetto previsto modesto	3	
				Medio = Sono illustrati chiaramente i motivi che e permettono di ipotizzare un effetto apprezzabile sul mantenimento di servizi essenziali.	6	
				Elevato = Sono proposti in maniera chiara e argomentata interventi in grado di avere un evidente impatto positivo sui servizi essenziali.	9	
				Notevole = Dal progetto emergono soluzioni innovative, la cui applicazione permetterà all'impresa di migliorare significativamente l'erogazione di servizi essenziali	12	
		C4	Performance ambientale. Il progetto prevede e descrive interventi caratterizzati da elevata performance ambientale/energetica (es. trasporti sostenibili, riduzione dei rifiuti, ecc.). La performance ambientale deve essere riferita agli interventi candidati	Presenza di interventi che adottano sistemi di bioedilizia e/o utilizzo di materiali locali	2	12
				Presenza di interventi che non prevedono consumo di suolo (es. acquisto attrezzature non prevede utilizzo di suolo)	2	
				Presenza di interventi che determinano risparmio idrico	2	
				Presenza di interventi connessi alla prevenzione dell'inquinamento (es trattamento acque reflue...)	2	
				Presenza di interventi che incidono positivamente sulla mobilità sostenibile	2	
				Presenza di interventi che consentano di limitare l'utilizzo di materiale non riciclabile, nel rispetto della normativa nazionale e regionale anti-contagio	2	
D)	Multifunzionalità	D1	L'intervento prevede la fornitura di servizi di interesse anche per i residenti	No	0	3
				Si	3	
					100	100
PUNTEGGIO MASSIMO						100
PUNTEGGIO MINIMO DI AMMISSIBILITA'						30

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti, il punteggio minimo è pari a 30 punti. Al di sotto di tale soglia, la domanda non sarà ritenuta di per sé ammissibile a finanziamento.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande con punteggio maggiore per i seguenti criteri, in ordine decrescente:

- C1 - Capacità del progetto di manifestare resilienza rispetto a situazioni esterne avverse
- C3 - Mantenimento di servizi essenziali
- D1 - L'intervento prevede la fornitura di servizi di interesse anche per i residenti

In caso di ulteriore parità, si procederà alla assegnazione della posizione in graduatoria con il criterio della presentazione in ordine cronologico delle domande di sostegno.

Nel caso le domande ammissibili a finanziamento risultino superiori al numero delle domande finanziabili, il GAL, in conformità a quanto riportato nel par. 7 [Risorse disponibili per il bando](#), potrà a suo insindacabile giudizio procedere ad uno scorrimento della graduatoria ed eventualmente finanziare ulteriori domande.

III PARTE: CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

16. Numero domande presentabili

È consentito al beneficiario presentare una sola domanda di sostegno su ciascun Bando. In caso di riapertura di bandi successivi, anche sulla stessa Operazione, il beneficiario potrà nuovamente aderire, sempre con una sola domanda su ciascun Bando.

Nel rispetto del Regolamento UE 1407/2013, per gli aiuti "de minimis" che un'impresa unica può ricevere nell'arco di tre anni da uno Stato Membro, il massimale di contributo ammonta ad € 200.000.

17. Termini per la presentazione delle domande

Le domande di sostegno, comprensive degli allegati richiesti, devono essere presentate a partire dal **17 gennaio 2022** ed obbligatoriamente entro il **17 marzo 2022**, ORE 12,00 pena la non ricevibilità della domanda stessa.

Tale termine è la scadenza ultima per la presentazione mediante il sistema informatico. (vedi par.20 [Condizioni generali per la presentazione delle domande di sostegno](#)) Si precisa che non si dovrà far pervenire la copia della documentazione cartacea, in quanto tutto sarà trasmesso tramite l'applicativo di Sistema Piemonte.

Inoltre il GAL Escartons e Valli Valdesi si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione ad integrazione di quella presentata in sede di domanda di sostegno qualora ritenuta necessaria dalla Commissione in sede di valutazione.

18. Termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento

Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di sostegno, prima dell'approvazione della stessa, del suo inserimento nella graduatoria di settore in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio dei richiedenti.

Gli interventi finanziati devono essere conclusi e rendicontati entro 12 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria.

È possibile richiedere una sola proroga per la conclusione dell'intervento e per la relativa domanda di saldo fino ad un massimo di 6 mesi, (par 27 [Proroghe](#)).

Il GAL si riserva di non approvare le proroghe non debitamente motivate.

Un intervento si considera concluso solo se:

- tutti gli investimenti sono realizzati e le relative spese, comprese quelle generali e tecniche, sono state effettivamente pagate dal beneficiario del contributo con modalità che consentano la tracciabilità della spesa in capo al beneficiario (es. addebito su conto corrente intestato al beneficiario).
- risulta completamente funzionale e conforme all'oggetto progettuale ammesso a finanziamento ed il beneficiario è in grado di presentare a rendicontazione la documentazione necessaria per comprovare conformità e funzionalità dell'oggetto di intervento (vedi par 23 [Presentazione delle domande di pagamento](#)).

19. Tipologia delle domande nel corso dell'iter della partecipazione al bando

A seguito della domanda di sostegno (par.21 [Istruttoria delle domande di sostegno](#)), della sua ammissione a finanziamento e del relativo inserimento nella graduatoria finanziabile, il beneficiario si troverà nelle condizioni di presentare le sottoelencate domande che dovranno essere presentate esclusivamente per via informatica mediante l'applicativo utilizzato per la domanda di sostegno. Condizioni, limiti e modalità verranno specificate nei paragrafi di riferimento.

- *Domanda di pagamento di anticipo, acconto o di saldo* (par 22 [Presentazione delle domande di pagamento](#))
- *Domanda di proroga* (par 27 [Proroghe](#))
- *Domanda di variante* (par 28 [Varianti](#))
- *Comunicazione di cessione di azienda con subentro degli impegni* (par 30 [Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda](#))

- *Comunicazione di situazioni forza maggiore o circostanze eccezionali (par 30 [Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda](#))*
- *Domanda di rinuncia (par 30 [Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda](#))*
- *Comunicazioni di correzione errori palesi (par 30 [Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda](#))*
- *Domanda di revisione (par 30 [Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda](#))*

20. Condizioni generali per la presentazione delle domande di sostegno

Accredito ai servizi SIAP

Per accedere ai servizi SIAP occorre avere un'identità digitale, ovvero:

1. SPID (sistema pubblico d'identità digitale),
2. CNS (carta nazionale dei servizi),
3. certificato digitale, rilasciato da un provider ufficiale (Infocert, Aruba, ...).

Il servizio di rilascio delle credenziali d'accesso, a seguito di registrazione sul portale www.sistemapiemonte.it, non è più attivo. Possono comunque essere ancora utilizzati username e password rilasciate prima del 18/4/2019.

Iscrizione all'Anagrafe Agricola

Prima di presentare domanda di sostegno il richiedente potenziale beneficiario cui è rivolto il bando deve **necessariamente procedere all'iscrizione all'Anagrafe Agricola unica** e alla costituzione del fascicolo aziendale presso:

un Centro di Assistenza Agricola (CAA). Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo:

- https://www.arpea.piemonte.it/pagina17535_caa-centri-di-assistenza-agricola.html
- direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte.

Per quanto concerne il fascicolo aziendale si richiama la Determinazione Dirigenziale n°34-2016 del 26/02/2016 di Arpea, avente per oggetto l'approvazione del Manuale del fascicolo aziendale, e si raccomanda il rispetto delle disposizioni in esso contenute.

Il fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in anagrafe. A tal fine le aziende agricole devono rivolgersi a un [CAA](#) che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il beneficiario all'anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione.

Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo:

https://www.arpea.piemonte.it/pagina17535_caa-centri-di-assistenza-agricola.html

Gli altri beneficiari possono rivolgersi direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte.

La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte può essere fatta:

1. utilizzando il servizio "Anagrafe", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura", a cui si accede se in possesso di identità digitale (SPID, CNS, certificato digitale);
2. utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nel tema "Agricoltura", sezione modulistica (filtro per titolo: anagrafe) (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola>); i moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità, devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

L'iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte, fatta presso la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte comporta l'apertura di un fascicolo aziendale, ai sensi del D. Lgs. n. 173/98 e del DPR n. 503/99.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel caso in cui sia stato dato mandato ad un CAA per la gestione del fascicolo aziendale, ai sensi del par [21.1 Gestione informatica delle domande di sostegno](#) le domande di sostegno possono essere detenute dal CAA stesso in forma stampata e firmata in modo tradizionale oppure può essere sottoscritta con firma grafometrica.

Nel caso il richiedente sia già iscritto in anagrafe, il fascicolo aziendale deve essere aggiornato almeno alla data del 01/01/2021. Le modalità per richiedere l'aggiornamento del fascicolo aziendale sono identiche a quelle per richiedere l'iscrizione in Anagrafe.

L'iscrizione all'Anagrafe o l'aggiornamento del fascicolo qui sopra descritte sono condizioni necessarie per la presentazione delle domande di sostegno (in caso contrario, non sarà possibile neppure aprire la procedura di presentazione della domanda).

Si consiglia di effettuare la registrazione/aggiornamento e validazione almeno 15 giorni consecutivi prima della scadenza della domanda di sostegno in quanto la procedura richiede tempi tecnici di attivazione.

Informativa antimafia

Ai sensi di quanto disposto dal D.lgs 159/2011 e dalla L. 161/2017 e s.m.i., al fine dell'erogazione di contributi/premi è necessaria la verifica dell'informazione antimafia. La richiesta e l'acquisizione delle certificazioni antimafia devono essere effettuate tramite la Banca Dati Nazionale Unica per la Documentazione Antimafia (BDNA), come da procedura pubblicata sul sito del Ministero dell'Interno. La documentazione che l'OD deve acquisire al fine dell'inserimento della richiesta di informazione e/o comunicazione antimafia su BDNA, debitamente sottoscritta dal beneficiario, è archiviata e consultabile all'interno del fascicolo aziendale del richiedente nella sezione Documenti. Le dichiarazioni sottoscritte dal beneficiario e inserite nell'apposita sezione del fascicolo aziendale e utilizzate per effettuare la richiesta di informazione antimafia hanno una validità di 6 mesi dalla data di sottoscrizione delle stesse.

L'informazione antimafia ha una validità di dodici mesi dalla data dell'acquisizione (art. 86, co. 2 D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.), salvo che non siano intercorse modificazioni dell'assetto societario (art. 86, co. 3 D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.) che devono essere prontamente segnalate da parte del beneficiario, inserite all'interno della demonetazione del fascicolo aziendale. Per riferimenti in merito alla necessità di procedere all'informativa antimafia e relativi moduli consultare il sito del GAL all'indirizzo <https://www.evv.it/avviso-ai-beneficiari-dei-bandi-gal-informativa-antimafia/>.

Il gestore del fascicolo aziendale (CAA o Regione) predisporre e fa sottoscrivere la/e dichiarazione/i sostitutiva/e di atto di notorietà del soggetto dichiarante/beneficiario che andrà ad inserire nella sezione Documenti dell'anagrafe. Inoltre il gestore del fascicolo aziendale inserisce nella sezione Soggetti collegati dell'anagrafe aziendale i dati relativi ai soggetti sottoposti alle verifiche antimafia (beneficiari e conviventi e/o titolare dell'impresa, soci, ecc.).

Qualora il gestore del fascicolo aziendale non abbia inserito le dichiarazioni all'interno dell'apposita sezione dell'anagrafe, il GAL provvederà a prendere contatto con il gestore del fascicolo interessato o con il beneficiario; non potendo procedere con la richiesta di informativa, l'iter del procedimento di domanda resterà bloccato.

Le domande devono essere veritiere, complete e consapevoli

La domanda comprende le dichiarazioni e gli impegni di cui al par. [21.3 Impegni](#) e par [21.4 Dichiarazioni](#) che il richiedente deve sottoscrivere.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veritieri ed hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà rilasciate ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa" (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici).

Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le stazioni appaltanti e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Le domande infatti devono contenere *tutti gli elementi ritenuti necessari per la verificabilità della misura ed essere inserite in un sistema di controllo che garantisca in modo sufficiente l'accertamento del rispetto dei criteri di ammissibilità, ed in seguito, degli impegni* (art. 62 del reg. CE n. 1305/2013).

Sottoscrivendo la domanda il richiedente dichiara, inoltre, di essere consapevole che tale presentazione costituisce per il GAL (Ente delegato competente), per la Regione e per ARPEA, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

21. Presentazione delle domande di sostegno

21.1 Gestione informatica delle domande di sostegno

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente attraverso il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura". I documenti digitali così formati e trasmessi telematicamente sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente; non è necessario quindi inviare una copia su carta della domanda.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda utilizzando le seguenti modalità:

- Il legale rappresentante può operare in proprio, utilizzando il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul sito www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura" a cui accede essendo in possesso di identità digitale (SPID, CNS, certificato digitale). Al momento della trasmissione la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n.3/2015, è perfetta giuridicamente quindi non deve essere stampata. Il legale rappresentante può essere sostituito da un'altra persona con potere di firma. In tal caso il soggetto deve essere registrato in anagrafe, tra i soggetti collegati all'azienda/ente. Il legale rappresentante può altresì individuare un "operatore delegato" o un "funzionario delegato" che può operare sui servizi on-line in nome e per conto del legale rappresentante, senza potere di firma. In questo caso la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante. Anche in questo caso il delegato deve essere registrato in anagrafe tra i soggetti collegati;
- tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. Tuttavia, tale opzione potrebbe non essere gratuita. La domanda preparata dal CAA può essere sottoscritta con firma grafometrica, in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato. In alternativa la domanda può essere stampata e firmata in modo tradizionale. In tal caso la domanda deve essere depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA. Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione. Il richiedente che presenta domanda avvalendosi di un CAA può in qualsiasi momento prendere visione della propria domanda o mediante il CAA medesimo o mediante le proprie credenziali di accesso ai sistemi informativi.

Il servizio on-line "PSR 2014-2020" è lo strumento per conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

21.2 Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare:

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva, qualora dovuti, degli allegati sotto riportati, pena la non ricevibilità. Il sistema provvederà ad effettuare i controlli ed evidenziare le eventuali carenze, fermo restando che il controllo effettuato non riguarda il contenuto degli allegati, ma solamente la loro presenza. Si suggerisce dunque di prestare particolare attenzione ai documenti allegati, a rischio di rigetto della domanda stessa in fase di istruttoria.

Alla domanda di sostegno deve essere allegata la seguente documentazione, in formato pdf:

- Descrizione del progetto ([Allegato 1](#)); **obbligatorio**
- Dichiarazione ([Allegato 5a – Dichiarazione di titolo di possesso](#)) di possesso dei fabbricati interessati dagli investimenti, la cui durata residua sia almeno quinquennale dalla data di erogazione del saldo del contributo; **obbligatoria se pertinente**
- Dichiarazione di assenso del proprietario del bene oggetto di intervento (in caso di non titolarità del bene da parte del beneficiario) ([Allegato 5](#)); **obbligatorio se pertinente**
- Richiesta di autorizzazione al Comune (qualora dovuta) o impegno a richiederla (nel caso non sia stata già depositata) redatto secondo lo schema [dell'allegato 6](#); **obbligatorio se pertinente**
- **Computo metrico** per le opere e gli interventi presenti nel Prezzario Regionale. Il computo metrico dovrà essere comunque redatto in modo da consentire eventuali raffronti per le domande di variante e soprattutto costituire documento (in progress) che accompagna con raffronti immediatamente leggibili la procedura di realizzazione delle opere, dalla domanda di sostegno a quella (eventuale) di SAL e a quella di saldo. Per eventuali voci di spesa non comprese nel Prezzario Regionale dovrà essere prodotta specifica analisi prezzi, ai sensi dell'art. 32 PR 207/2010 e s.m.i.; **obbligatorio se pertinente**
- Per interventi non soggetti a computo metrico: **obbligatorio se pertinente**

Preventivi:

- ✓ *almeno n 3 preventivi indipendenti* sottoscritti dal fornitore con timbro (forniti da 3 operatori differenti), comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato, per ciascuna separata voce di spesa (forniture e servizi), compresi opere in falegnameria, impianti, etc.
- ✓ *n. 1 preventivo sottoscritto dal fornitore con timbro nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti*, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.
- ✓ *nel caso il costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 € (IVA esclusa)*, fermo restando l'obbligo di presentare almeno tre proposte economiche raffrontabili, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ecc.). È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.
- **Quadro raffronto preventivi** (in caso di investimenti non presenti su Prezzario) che evidenzi il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo ([Allegato 10](#)); **obbligatorio se pertinente**
- **Dichiarazione cause di esclusione** ([Allegato 15](#)): dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa all'iscrizione alla CCIAA con attestazione dei codici ATECO attribuiti, della dimensione di impresa, di non essere impresa in difficoltà, in stato di liquidazione o fallimento e che nei confronti della stessa non è stata presentata domanda di concordato preventivo. **obbligatorio**
- **Progetto dettagliato** delle opere da realizzare secondo quanto richiesto per la presentazione del progetto al Comune di riferimento per ottenere le necessarie autorizzazioni, comprensivo di planimetrie, sezioni, prospetti o particolari costruttivi atti a descrivere le opere stesse; **obbligatorio se pertinente**
- Tutta la documentazione probatoria attestante il possesso dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi di merito di cui al precedente par. 15 [Criteri selezione per la valutazione delle singole domande](#). In mancanza, il GAL procederà all'attribuzione dei punteggi sulla base della documentazione pervenuta; **facoltativa**

Si ricorda che anche gli allegati dovranno essere trasmessi in formato elettronico secondo le modalità richieste dall'applicativo informatico (upload di file con dimensione non superiore a 20 MB).

Gli allegati sono trasmessi esclusivamente in formato digitale .pdf, utilizzando le modalità previste dal servizio "PSR 2014-2020". Possono essere allegati file di formati diversi dal .pdf (Excel, Word, ...) unicamente finalizzati alla gestione semplificata dell'istruttoria; a tale proposito si informa che faranno fede esclusivamente i file degli atti in formato .pdf e che di eventuali difformità tra .pdf e altri formati sarà ritenuto responsabile il richiedente.

Le eventuali copie cartacee di elaborati grafici, disegni, planimetrie, potranno inoltre pervenire al GAL tramite consegna diretta (*brevi manu*) oppure spedizione postale.

Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L.17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00.

L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 5 anni dalla erogazione dell'ultima quota di finanziamento, mettendola a disposizione degli organi di controllo. La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità della domanda di contributo.

Il GAL si riserva di chiedere ogni ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

21.3 Impegni

Quando si firma la domanda di sostegno si sottoscrivono anche gli impegni che è necessario rispettare per ottenere l'aiuto all'investimento, oltre a quelli indicati nel presente paragrafo.

Gli impegni sottoscritti hanno diversa importanza per il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione; gli impegni si distinguono quindi in essenziali e accessori:

- sono essenziali gli impegni che, se non osservati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si vuole realizzare;

- sono accessori gli impegni che, se non osservati, consentono di raggiungere l'obiettivo ma in modo solo parziale.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. L'entità della riduzione del contributo sarà definita dalle deliberazioni e determinazioni di applicazione del DM attuativo del Reg. 640/14, art. 35 ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato dall'OPR. I GAL applicheranno le determinazioni regionali per le operazioni previste sul PSR, mentre per le operazioni esclusive del loro PSL dovranno concordare con l'Autorità di Gestione le modalità di applicazione.

Le agevolazioni concesse ai sensi delle presenti disposizioni non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica, fatta eccezione per il Credito d'imposta previsto dalla Legge 160/2019, nelle modalità previste dalla nota dell'AdG del PSR, Direzione Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte, n. prot.12385, del 7 maggio 2021, avente per oggetto: "Cumulabilità tra PSR 2014-2020 e Legge 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 (19G00165).

Il beneficiario dovrà consentire al GAL, ai fini del monitoraggio degli interventi e per verificarne lo stato di attuazione e la capacità di perseguire gli obiettivi, di effettuare dei sopralluoghi nel corso dell'esecuzione dei lavori, con la possibilità di accedere, insieme a tecnici autorizzati dal GAL, ai cantieri e alla documentazione.

- a fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dal GAL, dalla Regione Piemonte, da Arpa e dagli Enti istruttori competenti, per il corretto ed efficace svolgimento delle attività istituzionali, comprese quelle necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività previste dal Reg.(CE) 1306/2013 e s.m.i.;
- a consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti e alle sedi dell'azienda del richiedente/legale rappresentante beneficiario per svolgere le attività di ispezione, le verifiche ed i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione e DPR 445/2000 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 59 del Reg. UE 1306 del 2013, la domanda o le domande in oggetto sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci;
- ad allegare tutta la documentazione prevista dal bando consapevole che la mancata o incompleta presentazione della documentazione nei termini previsti comporta la non ricevibilità e/o la non ammissibilità della domanda;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di sostegno, in particolare in relazione al possesso dei requisiti richiesti;
- ad aggiornare, in caso di variazioni, il Fascicolo Aziendale presente nell'Anagrafe Agricola del Piemonte;
- a dotarsi di un indirizzo PEC valido ed a riportarlo nel Fascicolo Aziendale e ad assicurarsi che la casella PEC, fino alla conclusione del procedimento ed all'adozione dell'atto finale, rimanga attiva e sia mantenuta in esercizio e con lo spazio sufficiente per consentire il ricevimento delle comunicazioni da parte del GAL e degli Enti competenti;
- a dotarsi di un programma che permetta la lettura dei documenti firmati digitalmente che arriveranno tramite SIAP al termine di ogni fase di istruttoria;
- ad aggiornare, in caso di variazioni, l'IBAN relativo al proprio conto corrente, indicato nel Fascicolo Aziendale presente nell'Anagrafe Agricola del Piemonte;
- a rispettare tutte le azioni di informazioni e comunicazione (es. sito web, poster, targhe, cartelloni) in base a quanto previsto dal bando e dalla normativa comunitaria;
- a mantenere tutti gli impegni stabiliti dal bando, rispettare tutte le prescrizioni e garantire la realizzazione degli impegni pluriennali definiti dalle singole operazioni, rispettare il vincolo quinquennale degli investimenti (ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013) ed i requisiti di ammissibilità e/o punteggio;
- ad iniziare le attività e sostenere le spese dopo la presentazione della domanda di sostegno, fatte salve le spese propedeutiche alla presentazione della domanda (spese generali) legate a progetti, consulenze, studi di fattibilità, ecc. necessari per la presentazione della domanda medesima;

- a realizzare e concludere gli interventi ammessi a sostegno entro la data prevista dal bando in oggetto fatte salve le eventuali proroghe autorizzate;
- a presentare la domanda di pagamento del saldo entro i termini previsti dal bando in oggetto;

Impegni accessori

Sono considerati impegni accessori quelli di seguito riportati, per ciascuno dei quali, alla luce di quanto stabilito dall'Allegato 6 del decreto Ministeriale n. 2490/2017 e della D.G.R. n. 32-4953 del 2 maggio 2017, i parametri di valutazione della gravità, entità e durata (indici di verifica) sono così stabiliti:

- 1) non cedere a terzi la gestione dei beni, in qualsiasi modo interessati dal sostegno del GAL, nel periodo di impegno pari a 5 (cinque) anni a partire dalla data di accertamento dei lavori dell'intervento soggetto a sostegno, senza la preliminare autorizzazione del GAL;

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)			
Medio (3)		3	
Alto (5)	5		5
Punteggio = Valore medio = (5+3+5): 3= 4,33			
Tipo di controllo: amministrativo			
Possibilità di azione correttiva da parte del beneficiario: No			

- 2) presentare la domanda di Variante in caso di introduzione di nuove voci di spesa in un computo metrico successivo o nel caso di variazioni del tipo di intervento;

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)			
Medio (3)		3	
Alto (5)	5		5
Punteggio = Valore medio = (5+3+5): 3= 4,33			
Tipo di controllo: amministrativo			
Possibilità di azione correttiva da parte del beneficiario: Si, da effettuarsi al massimo entro 1 mese dalla rilevazione dell'inadempienza.			

- 3) informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR secondo gli obblighi di informazione e pubblicità (Art. 13 e All. III del Regolamento di Esecuzione UE 808/2014 della Commissione), attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica relativa agli interventi finanziati e realizzati) ([Allegato B – Indicazioni per cartello informativo](#));

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)		1	1
Medio (2)	3		
Alto (5)			
Punteggio = Valore medio = (3+1+1): 3= 1,67			
Tipo di controllo: visivo			
Possibilità di azione correttiva da parte del beneficiario: Si, da effettuarsi al massimo entro 1 mese dalla rilevazione dell'inadempienza.			

Le percentuali di riduzioni stabilite con D.G.R. n. 32-4953 del 2 maggio 2017 sono le seguenti:

Punteggio (X)	Percentuale di riduzione
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	10%

Divieto di cumulabilità

Le agevolazioni concesse ai sensi del presente Bando non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica, fatta eccezione per il Credito d'imposta previsto dalla Legge 160/2019, nelle modalità previste dalla nota dell'AdG del PSR, Direzione Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte, n. prot.12385, del 7 maggio 2021, avente per oggetto: "Cumulabilità tra PSR 2014-2020 e Legge 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 (19G00165).

21.4 Dichiarazioni

Contestualmente alla firma della domanda di sostegno il beneficiario sottoscrive e dichiara:

- che tutti gli stati, qualità personali e fatti dichiarati nella presente domanda sono veritieri e che le dichiarazioni contenute nella domanda e nei relativi allegati sono rese a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. sotto la propria personale responsabilità;
- di essere consapevole delle sanzioni penali previste ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000 in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione di atti falsi od uso degli stessi, nonché dell'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità; per le ipotesi di falsità in atti e rilascio di dichiarazioni mendaci anche in relazione alla perdita degli aiuti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia;
- di essere consapevole della decadenza dai benefici prevista dall'articolo 75 del DPR 445/2000 qualora in conseguenza del controllo di cui all'articolo 71 del medesimo DPR emergesse la non veridicità del contenuto della dichiarazione;
- di essere informato che il GAL, la Regione Piemonte, Arpa, Arpa, Arpa e le Autorità Competenti connesse al presente bando tratteranno i dati personali forniti dai beneficiari esclusivamente per le finalità del bando e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Regolamento GDPR 679/2016 e s.m.i., anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati;
- di essere informato che, ai sensi del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali 679/2016 (GDPR), il trattamento dei dati personali forniti in questa sede o comunque acquisiti a tal fine dal GAL destinatario della presente domanda, finalizzato unicamente all'espletamento delle attività istituzionali connesse al presente procedimento di finanziamento, avverrà a cura del personale incaricato, con l'utilizzo di procedure anche elettroniche e comunque automatizzate, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, nei modi e nei limiti necessari agli adempimenti relativi all'esecuzione delle predette attività, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento dei dati è indispensabile per l'espletamento del procedimento amministrativo in oggetto e la loro mancata indicazione preclude il suo avvio;
- di essere informato che gli sono riconosciuti i diritti di cui al Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali 679/2016 (GDPR), in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei, o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al GAL destinatario della presente domanda;
- di essere consapevole delle finalità, delle condizioni e delle modalità che regolano la corresponsione degli aiuti previsti dal PSR del Piemonte e di essere informato delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti specificati nel PSR, nei relativi documenti attuativi e nel presente bando;
- di essere a conoscenza dei regolamenti dell'Unione Europea numeri 1303/2013, 1305/2013 e 1306/2013 e s.m.i. e di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di cui ai regolamenti prima citati e introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie e/o nazionali;
- di essere informato che il GAL, la Regione Piemonte, Arpa e gli Enti istruttori competenti non si assumono la responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito forniti dal richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dei dati anagrafici riportati indicato nella domanda né per eventuali disguidi in ogni modo imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;
- di avere la disponibilità delle particelle catastali eventualmente indicate in domanda, derivante da titolo di possesso stipulati ai sensi di legge;
- qualora sia prevista la selezione delle domande, di essere consapevole che la propria domanda potrà essere finanziata o meno a seconda della posizione assunta nella graduatoria formata attribuendo i punteggi basati sui criteri riportati nel bando;

- ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i., che il beneficiario è titolare del C/C bancario o postale, riportato nella presente domanda e nel proprio fascicolo, dedicato, anche non in via esclusiva, ai premi e contributi di cui alla presente domanda e/o alle commesse pubbliche;
- che nei propri confronti non sussistono condizioni che limitano o escludono, a norma di legge, la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ossia di percepire contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali.
- l'insussistenza di cause di inammissibilità come indicate dal bando in oggetto;
- di non riportare debiti relativi per mancata restituzione di somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, del GAL, di AGEA e di ARPEA, o debiti dovuti al mancato versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione Piemonte, dal GAL, da AGEA e da ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- l'assenza di cumulo con altri contributi/sgravi fiscali assegnati da altri enti pubblici fatto salvo quanto diversamente espresso.
- che la copia dei documenti allegati alla domanda è conforme all'originale.

22. Istruttoria delle domande di sostegno

Responsabile procedimento e Responsabile del trattamento dei dati:

Con riguardo al trattamento dei dati personali, al presente Bando si applicano:

- il Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati, GDPR General Data Protection Regulation), ai sensi del quale le informazioni e i documenti forniti dal beneficiario sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- il D.Lgs. 101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".

Ai sensi della L.241/1990 e s.m.i. e della legge regionale 14/2014 il Responsabile del Procedimento, connesso al presente bando è il Direttore Tecnico Susanna Gardiol.

Ai sensi del D.Lgs. 101/2018 il Titolare del trattamento dei dati è il rappresentante legale del GAL Escartons e Valli Valdesi S.r.l. Patrizia Giachero.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile Amministrativo Finanziario Gabriella Cogotzi.

Procedure generali di istruttoria

L'avvio del procedimento avverrà tramite comunicazione telematica (PEC).

La valutazione delle domande di sostegno si articola nelle fasi valutazione amministrativa, valutazione di merito, formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento della domanda di sostegno.

22.1 Valutazione amministrativa delle domande

Tale fase comprende:

- la verifica del rispetto della modalità di trasmissione della domanda e la relativa completezza di compilazione, contenuti ed allegati;
- la verifica dell'ammissibilità del beneficiario;
- la verifica delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi;
- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica dell'intervento proposto e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni;
- la verifica dell'ammissibilità delle spese: la spesa risulti riferibile a quanto previsto nel paragrafo "spese ammissibili" del presente bando, rispetti i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e dai relativi documenti di programmazione e attuazione;
- un eventuale sopralluogo dove è previsto l'intervento;
- la determinazione della spesa ammissibile e della percentuale di contributo.

22.2 Valutazione di merito delle domande sulla base dei criteri di selezione

La valutazione comprende:

- attribuzione dei punteggi sulla base dei singoli criteri;
- attribuzione del punteggio complessivo;
- la verifica del raggiungimento del punteggio minimo.

A seguito della valutazione amministrativa e di merito da parte del Funzionario Istruttore, il quale può avvalersi del supporto di membri esterni professionisti e/o di una commissione, nominati dal CdA, il Responsabile del Procedimento, come previsto dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, prima della formale adozione di un **provvedimento negativo o parzialmente positivo comunica all'interessato i motivi che ostano all'accoglimento totale o parziale della domanda (cosiddetto "Preavviso di Rigetto")**. Entro il termine di dieci giorni (consecutivi) dal ricevimento della comunicazione, l'interessato ha diritto di presentare per iscritto le proprie controdeduzioni, eventualmente corredate da documenti.

La comunicazione di cui sopra interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle controdeduzioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 10 giorni sopra indicato.

Ai fini del rispetto dei principi di imparzialità, efficacia e trasparenza dell'attività amministrativa, e quindi della correttezza ed equanimità del procedimento di istruttoria di tutte le domande che saranno pervenute sul presente Bando, si precisa che:

- il GAL potrà valutare positivamente esclusivamente le controdeduzioni del richiedente che propongano chiarimenti interpretativi e che siano coerenti con il contenuto del progetto presentato al GAL in fase di candidatura della domanda di sostegno;
- conseguentemente, le suddette controdeduzioni, ai fini della accoglibilità, non dovranno introdurre elementi di novità o di variante rispetto alla situazione esistente e comunicata al GAL nei documenti progettuali presentati, nei quali era compito del richiedente fornire le necessarie informazioni sia allegando la necessaria documentazione tecnica (elaborati grafici, cartografie, relazioni, autorizzazioni, ecc...) sia compilando le previste sezioni atte ad illustrare compiutamente ogni aspetto del Progetto;
- la suddetta impostazione sarà ovviamente da estendere anche alle informazioni dichiarate sul modello di domanda telematica, sull'Anagrafe Agricola su Sistema Piemonte e su ogni altro documento o certificazione, conosciuto o conoscibile dal GAL, che attesti la situazione del richiedente alla data della domanda di contributo o comunque alla data dell'invio della comunicazione di preavviso di rigetto (ad es. visite, informazioni su siti web, ecc).

Dell'eventuale mancato accoglimento delle controdeduzioni dell'interessato è data ragione nella motivazione del provvedimento finale di cui al successivo punto 22.3.

22.3 Formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento

A seguito della conclusione della fase precedente verrà stilata la graduatoria stabilendo tre tipologie di domande:

1) domande ammesse e finanziabili con punteggio pari o superiore al punteggio minimo. Per queste domande verranno indicati:

- il punteggio definitivo assegnato;
- gli investimenti ammessi;
- l'ammontare del contributo concesso.

2) domande inserite in graduatoria in posizione non finanziabile per carenza di risorse.

3) domande escluse per mancanza di requisiti di ammissibilità, quindi domande respinte, non ammesse e archiviate.

A seguito dell'approvazione della graduatoria da parte del Consiglio di Amministrazione del GAL, per ogni domanda di sostegno è predisposto un verbale contenente l'esito:

- negativo, indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- positivo, indicando le motivazioni che hanno determinato l'esito positivo.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per i provvedimenti finali di:

- rigetto delle domande di sostegno con motivazione dell'archiviazione stessa;
- approvazione del progetto e concessione del contributo (investimenti ammessi a contributo, spesa ammessa a contributo, contributo concesso, termine per la conclusione degli investimenti, eventuali prescrizioni che l'impresa è tenuta ad osservare).

Il provvedimento finale con gli esiti di istruttoria, a cura del Responsabile del Procedimento, è comunicato al beneficiario mediante comunicazione telematica. La graduatoria verrà inoltre pubblicata sul sito del GAL nella sezione Amministrazione trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione/Graduatorie PSL 2014 – 2020 (<https://www.ev.it/amministrazione-trasparente/atti-di-concessione/>).

22.4 Conclusione della procedura di istruttoria

La procedura si conclude entro 120 giorni dall'avvio del procedimento, fatte salve le sospensioni previste.

Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile a finanziamento; la spesa ammessa non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla spesa minima stabilita dal Bando.

23. Presentazione delle domande di pagamento

ATTENZIONE: Nella presentazione delle domande di pagamento si rammenta che la domanda di saldo - necessaria per definire la corretta conclusione degli interventi entro la scadenza indicata dal bando al par. 18 [Termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento](#) **non può essere presentata** se è ancora in fase di istruttoria una domanda di acconto. L'istruttoria si intende conclusa con la trasmissione della lista di liquidazione.

Domanda di anticipo

Il beneficiario può richiedere l'erogazione di un anticipo pari al massimo del 50% dell'importo del contributo concesso a fronte dell'accensione di idonea garanzia fideiussoria, di importo corrispondente al 100 % dell'importo anticipato.

Uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità è ritenuto equivalente alla garanzia di cui al primo comma a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.

Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dal GAL.

Alla domanda di pagamento dell'anticipo, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. garanzia a favore di ARPEA resa nel seguente modo:
 1. polizza fideiussoria bancaria o assicurativa contratta con un istituto di credito o assicurativo, secondo il modello pubblicato sul sito di Arpea. Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'IVASS e autorizzati per il ramo cauzioni (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni); la garanzia dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione allo svincolo da parte di ARPEA;
2. dichiarazione della data di inizio dell'intervento sottoscritta dal richiedente o, nel caso di opere edili (strutture e infrastrutture), certificato di inizio lavori inoltrato o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi, in ogni caso non oltre 2 mesi dall'inizio dell'attività.

Domanda di acconto (stato di avanzamento lavori SAL)

I beneficiari hanno facoltà di richiedere acconti, in modo che la somma tra anticipo e acconti ricevuti non superi l'80% del contributo concesso. Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dal GAL.

Alla domanda di pagamento del SAL, presentata **esclusivamente per via telematica** tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- a) Relazione sui lavori/attività svolta secondo lo schema dell'[Allegato i – Relazione attività svolte](#), con allegata documentazione fotografica degli investimenti realizzati, ed eventuali tavole, prospetti architettonici, elaborati grafici, ecc.;
- b) Documenti comprovanti la regolare procedura autorizzativa, quali la Comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila), il permesso di costruire, la Scia e la Scia alternativa al permesso di costruire e in genere la regolarità amministrativa e urbanistica dell'intervento edile, **qualora dovuti**;
- c) Dichiarazione di conformità degli impianti, **qualora dovuta**;
- d) Elenco documenti contabili redatto secondo lo schema [Allegato ii – Elenco dei documenti contabili](#) (fatture di saldo, caparre confirmatorie, documenti di pagamento) (tutti i suddetti documenti dovranno avere data

successiva alla data di trasmissione online della domanda di sostegno e antecedente alla data di trasmissione on line della domanda di pagamento);

- e) Copia delle fatture relative agli investimenti realizzati: tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "PSR 2014-20, Mis. 6 Sm. 4 Op. 2a - numero di domanda" o CUP pena l'inammissibilità dell'importo relativo; fanno eccezione le fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento, in questi casi la dicitura "PSR 2014-20, Mis. 6 Sm. 4 Op. 2a - numero di domanda", sarà apposta dal beneficiario, mediante apposito timbro. Tutte le spese dovranno essere saldate prima della presentazione della domanda di pagamento (compresi gli assegni e gli F24).

L'introduzione dell'obbligo di *emissione di fattura elettronica* per tutti gli operatori economici (con le deroghe previste dalla norma) comporta che le fatture elettroniche siano caricate sull'applicativo nelle seguenti forme alternative:

- copia analogica in formato .pdf con foglio di stile (formato) ministeriale;
- copia analogica in formato .pdf con fogli di stile (formati) diversi da quello ministeriale derivanti dai software dedicati per la fatturazione elettronica

Il formato .xml dovrà però comunque essere disponibile per la verifica in sede di controllo in loco da parte di Arpea;

Tutti i suddetti documenti dovranno avere data successiva alla data di trasmissione online della domanda di sostegno e antecedente alla data di trasmissione on line della domanda di pagamento.

- f) Copia di disposizioni di pagamento per la tracciabilità dei pagamenti effettuati ed estratto conto (o lista movimenti dai quali si possa evincere l'intestazione del conto corrente) con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento **con data di accredito antecedente alla data della domanda di pagamento**; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo da conti correnti intestati al beneficiario del contributo e non a soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;
- g) per i lavori soggetti a computo metrico: computo metrico di SAL che consenta (tramite l'elaborazione macro-voci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il SAL dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato in allegato alla domanda di sostegno o con quello approvato in eventuali richieste di variante. Tra la spesa accertata da fatture e la spesa risultante dal computo metrico a saldo verrà ammessa la spesa minore.

Domanda di saldo

Entro la data di scadenza prevista dal bando o da eventuali proroghe richieste e concesse per la presentazione della domanda di saldo, che corrisponde alla conclusione dei lavori, il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo presentando una domanda di pagamento in cui rendiconta la spesa sostenuta.

La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata mediante il portale SIAP e nelle medesime modalità delle precedenti domande.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga, **non è ricevibile** e determina la revoca del contributo concesso con **l'eventuale restituzione delle somme già percepite per acconti, maggiorate degli interessi legali**. Il pagamento è disposto da ARPEA che si avvale per l'istruttoria del GAL in forza dell'apposita convenzione stipulata ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Alla domanda di pagamento di saldo, presentata **esclusivamente per via telematica** tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario, qualora dovuta, deve allegare la seguente documentazione:

- a) Relazione sui lavori/attività svolta secondo lo schema dell'[Allegato i – Relazione attività svolte](#), con allegata documentazione fotografica degli investimenti realizzati, ed eventuali tavole, prospetti architettonici, elaborati grafici, ecc. in formato pdf;
- b) Dichiarazione di agibilità del direttore dei lavori, **ove richiesta per legge**;
- c) Dichiarazione di inizio attività produttiva (per investimenti produttivi) o di attività in genere (per investimenti in altri settori che richiedano l'avvio dell'attività), **qualora dovuta**;
- d) Elenco documenti contabili redatto secondo lo schema [Allegato ii – Elenco dei documenti contabili](#) (fatture di saldo, caparre confirmatorie, documenti di pagamento) (tutti i suddetti documenti dovranno avere data successiva alla data di trasmissione online della domanda di sostegno e antecedente alla data di trasmissione on line della domanda di pagamento);
- e) Documenti comprovanti la regolare procedura autorizzativa, quali la Comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila), il permesso di costruire, la Scia e la Scia alternativa al permesso di costruire e in genere la regolarità amministrativa e urbanistica dell'intervento edile, **qualora dovuti**;

- f) Dichiarazione di conformità degli impianti, **qualora dovuto**;
- g) Copia delle fatture relative agli investimenti realizzati: tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "PSR 2014-20, Mis. 6 Sm. 4 Op. 2a - numero di domanda" o CUP pena l'inammissibilità dell'importo relativo; fanno eccezione le fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento: in questi casi la dicitura "PSR 2014-20, Mis. 6 Sm. 4 Op. 2a - numero di domanda" o CUP, sarà apposta dal beneficiario, mediante apposito timbro
- L'introduzione dell'obbligo di *emissione di fattura elettronica* per tutti gli operatori economici (con le deroghe previste dalla norma) comporta che le fatture elettroniche siano caricate sull'applicativo nelle seguenti forme alternative:
- copia analogica in formato .pdf con foglio di stile (formato) ministeriale;
 - copia analogica in formato .pdf con fogli di stile (formati) diversi da quello ministeriale derivanti dai software dedicati per la fatturazione elettronica
- Il formato .xml dovrà però comunque essere disponibile per la verifica in sede di controllo in loco da parte di Arpea;
- Tutti i suddetti documenti dovranno avere data successiva alla data di trasmissione online della domanda di sostegno e antecedente alla data di trasmissione on line della domanda di pagamento**
- h) Copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto (o lista movimenti dai quali si possa evincere l'intestazione del conto corrente) con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento **con data di accredito antecedente alla data della domanda di pagamento**; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo da conti correnti intestati al beneficiario del contributo e non a soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;
- i) per gli interventi soggetti a computo metrico: computo metrico consuntivo che consenta (tramite l'elaborazione macro-voci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il saldo dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato eventualmente per il SAL o per la variante e in allegato alla domanda di sostegno. Tra la spesa accertata da fatture e la spesa risultante dal computo metrico a saldo verrà ammessa la spesa minore.

Per quanto riguarda la documentazione fiscale giustificativa delle spese sostenute (fatture o documentazione probante equivalente) e dei pagamenti effettuati non dovrà essere allegata alla domanda ma bensì caricata a sistema in una apposita sezione denominata "Documenti di spesa". Per le modalità di rendicontazione delle spese si rimanda al manuale operativo: <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura/servizi/868-programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-procedimenti/3336-guida-al-servizio>.

Il pagamento sostenuto dovrà essere dimostrato con la presentazione delle fatture.

Si ricorda che tutte le fatture devono essere intestate al beneficiario e devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "PSR 2014-20, Misura 6 Sottomisura 4, Operazione 2a - numero di domanda" o il CUP, pena l'inammissibilità dell'importo relativo; fanno eccezione le fatture emesse prima dell'Ammissione a finanziamento: in questi casi la dicitura "PSR 2014-20, Misura 6 Sottomisura 4, Operazione 2a-numero di domanda" o il CUP, sarà apposta dal beneficiario.

I beneficiari sono tenuti all'osservanza delle disposizioni normative inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari (legge 13 agosto 2010 n. 136 e succ. modificazioni).

24. Istruttoria delle domande di pagamento

L'istruttore delle domande di pagamento per le domande di pagamento procede ai seguenti controlli amministrativi:

- a) Verifica della conformità dell'operazione con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione (per il saldo).
- b) Verifica tecnica sugli interventi attuati e rendicontati in base a costi sostenuti.
- c) Verifica dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, vale a dire che le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e la documentazione fiscale sia conforme a quanto richiesto dal presente bando. Per i lavori edili verifica sul computo metrico dello stato finale e confronto con spesa accertata da fatture (accertamento della spesa)
- d) Verifica della spesa ammessa e del contributo concesso per eventuali acconti SAL (per il saldo)
- e) Verifica dell'assenza di doppi finanziamenti irregolari
- f) Definizione della spesa accertata e del contributo ammesso

- g) Visita sul luogo (collaudo) per verificare la realizzazione dell'investimento, valutando soprattutto la conformità al progetto ammesso a finanziamento.

A conclusione dell'istruttoria l'istruttore delle domande di pagamento redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito (prendendo atto dell'eventuale verbale di controllo in loco):

- **negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo:
 - il mantenimento del punteggio definitivo assegnato (o posizione in graduatoria, ecc.);
 - l'importo totale accertato;
 - l'ammontare del contributo da liquidare.
- **parzialmente positivo:** (nel caso di riduzione del punteggio attribuito, di esclusione di voci di spesa, o di riduzioni e sanzioni di cui al seguente paragrafo).

In caso di **esito negativo o parzialmente positivo** viene informato il beneficiario che, entro 10 giorni a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, può presentare per iscritto tramite PEC le osservazioni corredate da eventuali documenti come previsto dalle leggi 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014 (partecipazione al procedimento istruttorio).

Di queste osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria che deve spiegare il motivo del loro accoglimento o della loro non accettazione. Dell'esito di tale esame è data la prevista comunicazione a coloro che hanno presentato osservazioni.

Sulla base dei controlli amministrativi effettuati l'istruttore determina l'importo totale **accertato** e il **relativo contributo** da liquidare.

In conformità con le procedure previste dalle disposizioni su procedimento amministrativo, il Funzionario di grado superiore acquisisce i verbali delle domande di pagamento (anticipo, acconto, saldo) istruite, inserendoli in un elenco di liquidazione che viene sottoposto ad approvazione o ratifica del CdA del GAL.

A seguito di approvazione o ratifica gli elenchi vengono trasmessi ad ARPEA tramite il portale SIAP.

Se la domanda rientra nel campione del 5% della spesa pagata annualmente, l'operazione connessa sarà sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili
- di tutti i criteri di ammissibilità
- degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita.
- dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Il controllo in loco sarà svolto da Arpea. I controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso che non può essere superiore a 14 giorni.

Sulla base dell'esito del controllo in loco effettuato il controllore redige apposito verbale eventualmente rideterminando la spesa accertata ed il relativo contributo.

25. Riduzioni e sanzioni

Ai sensi del Reg. (UE) 809/2014, art. 63, qualora il contributo richiesto, in domanda di pagamento, superi di più del 10 % quello erogabile, al contributo erogabile si applica una sanzione pari alla differenza tra i due valori, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Inoltre, in applicazione delle deliberazioni e determinazioni di applicazione del DM attuativo del Reg. 640/14, art. 35 (documenti attuativi) saranno definiti gli impegni ai quali le operazioni finanziate dal presente bando dovranno

sottostare. In caso di mancato rispetto di tali impegni, si applica per ogni infrazione una riduzione parziale o totale dei pagamenti ammessi, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati.

La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità meglio specificate dalla D.G.R. n. 32-4953 del 2 maggio 2017. In caso di violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno con conseguente revoca della concessione e recupero degli importi indebitamente percepiti.

26. Controlli ex post

Successivamente all'erogazione del saldo l'investimento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post, per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato.

Infatti, se entro cinque anni dal pagamento finale si verifica una delle seguenti condizioni:

- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

Il contributo è restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Il controllo ex-post sarà svolto da Arpea della destinazione (o prevista destinazione) dell'operazione che deve coincidere con quanto ammesso.

Relativamente alla verifica della conformità delle fatture presentate con gli originali in possesso del beneficiario, in caso di fatture elettroniche queste dovranno essere trasmesse al controllore (mediante trasmissione di integrazioni) nel formato tracciato .xml o .xml.p7m originale. Il funzionario controllore mediante applicazioni disponibili online potrà "leggere" il file tracciato trasmesso e confrontarlo dunque con il pdf allegato alla domanda di pagamento.

Il controllore verificherà che per gli interventi realizzati siano state effettuate spese ammissibili, vale a dire:

- dopo la presentazione della domanda di sostegno (fatte salve le spese propedeutiche, o comunque secondo la data prevista dal Bando) e prima della presentazione della domanda di pagamento,
- in conformità con le prescrizioni del Bando in tema di tenuta della documentazione contabile e fiscale.

Pertanto, il controllore verificherà quanto segue, senza prendere in considerazione l'importo speso a fini del calcolo del sostegno:

- a) la presenza della documentazione amministrativa e fiscale a dimostrazione dell'avvenuto pagamento delle spese di cui sopra, vale a dire documenti contabili o aventi forza probatoria equivalente;
- b) le disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento, evidenza della tracciabilità dei pagamenti effettuati;
- c) il riscontro dell'apposizione, da parte del fornitore del beneficiario, nella descrizione della fattura, della dicitura di annullamento "PSR 2014-20 Regione Piemonte, Mis. 6 Sm 4 Op. 2a", pena l'inammissibilità dell'importo relativo per l'esclusione di possibilità di doppio finanziamento;

In caso di riscontro di documentazione, contabile o relativa alla tracciabilità del pagamento, assente o carente, occorrerà procedere con la penalizzazione del beneficiario sanzionandolo per un importo pari a quanto rilevato non conforme oppure introducendo una riduzione, se tale riscontro negativo comporta un mancato impegno, come previsto dalla DD attuativa del Decreto Ministeriale emanato in esecuzione del Reg. 640/14, art. 35.

27. Proroghe

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può richiedere **massimo 1 proroga per un periodo massimo di 6 mesi** a decorrere dal giorno successivo alla scadenza per la realizzazione degli investimenti definita dal presente bando.

La richiesta di proroga deve essere debitamente motivata, e per motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario. In ogni caso, a suo insindacabile giudizio, il GAL si riserva di non approvare la richiesta di proroga. Potranno essere valutate eccezioni esclusivamente in considerazione di condizioni particolarmente sfavorevoli o causate da impedimenti inequivocabilmente esterni alla volontà del beneficiario stesso.

La **richiesta di proroga** deve essere presentata all'Ente istruttore **15 giorni prima** della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti, esclusivamente tramite il portale SIAP: non saranno accettate richieste di proroga trasmesse in modalità diversa. Il RAF istruisce la richiesta di proroga e formula una proposta al Consiglio di

Amministrazione del GAL. Quest'ultimo può concedere o non concedere la proroga comunicando in entrambi i casi, con nota scritta, la decisione al beneficiario

La richiesta di proroga sospende il termine di scadenza per la realizzazione degli investimenti, fino all'emanazione del provvedimento di concessione o meno da parte del GAL il quale individuerà la nuova scadenza.

28. Varianti

Definizione di variante

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, anche con annullamento di voci di spesa contenute nella domanda di sostegno e/o inserimento di nuove voci, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile e che sia garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerate varianti:

1. gli **adattamenti tecnico-economici** come di seguito descritti:
i richiedenti possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche.
L'adattamento tecnico-economico deve:
 - rispettare tutta la disciplina di cui alla misura del presente bando cui si riferisce la domanda;
 - rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento;
 - confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
 - non comprendere nuove voci di spesa;
 - non comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso nonché una riduzione del punteggio di merito;
 - rappresentare al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche. Per calcolare l'entità dell'adattamento tecnico-economico (con massimale del 20%), l'importo massimo dello scostamento in aumento di una o più voci di spesa già esistenti non può superare complessivamente il 20% della spesa ammessa (eventualmente anche a seguito di variante); tale importo chiaramente andrà a compensare una riduzione di pari entità o superiore per una o più altre voci di spesa. Non sono ammesse variazioni in aumento della spesa ammessa.
 - gli adattamenti tecnico-economici non comportano una richiesta telematica sul SIAP al GAL.
2. i **cambi di fornitore** da documentare con ulteriori richieste di preventivi;
3. le **vulture delle domande ad altri soggetti**, a seguiti di trasformazione aziendale, cessione/fusione/incorporazione, variazione di ragione sociale, insediamento di eredi, ecc. (per tali procedure si richiede la semplice variazione di intestazione del beneficiario) a condizione che sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

Possono essere utilizzate per le varianti, alle condizioni sopra definite, economie derivanti da ribassi d'asta, nei limiti e con le modalità definite dal Codice degli Appalti e da sconti applicati dai fornitori.

Le varianti presentate dovranno comunque rispettare la previsione secondo la quale il costo totale dell'intervento successivo alla variante non potrà essere inferiore al costo minimo ammissibile.

Presentazione della domanda di variante

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate.

Il beneficiario può presentare al massimo 1 richieste di variante per ciascuna domanda di contributo.

Il beneficiario deve inoltrare, tramite SIAP al GAL un'apposita domanda di variante corredata da:

- descrizione progetto in conformità a quanto presentato in fase di domanda di sostegno [Allegato 1 – Descrizione del progetto](#) **evidenziando le modifiche apportate** al progetto inizialmente approvato con le relative motivazioni. In particolare, sarà necessario un quadro di confronto chiaro ed esplicito, tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante;

- la documentazione allegata alla domanda di sostegno debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta. I Computi Metrici, a partire da quello presentato in allegato alla domanda di sostegno, devono essere **confrontabili** in dettaglio voce per voce.

Le varianti devono essere preventivamente richieste; gli investimenti realizzati senza la preventiva approvazione da parte del GAL, non sono ammissibili. Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

Istruttoria della domanda di variante

La Commissione di valutazione delle domande di sostegno istruisce la domanda di variante ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso.

La variante è autorizzata a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto
- rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;
- non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente); o fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria.
- non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non coerenti con le finalità del progetto originario.

L'esito dell'istruttoria è sottoposto dal Responsabile del Procedimento ad approvazione del CdA. Il Responsabile del Procedimento comunica tempestivamente al beneficiario l'esito del procedimento.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione del Responsabile del Procedimento si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

29. Decadenza dal contributo

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- perdita dei requisiti di ammissione del progetto integrato o della singola domanda;
- mancata conclusione degli interventi entro il termine fissato fatte salve le possibilità di proroga;
- realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore alla soglia minima, ad eccezione di economie derivanti da scontistica o da ribasso d'asta che non comportino modifiche al raggiungimento dell'obiettivo del progetto ammesso.
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- mancato rispetto degli impegni essenziali;
- violazione del divieto di cumulo dei contributi fatto salvo dove diversamente disposto da specifiche normative;
- non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

A seguito di mancato rispetto degli impegni accessori la domanda ammessa a finanziamento decade invece solo parzialmente.

In tali casi i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

30. Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda

Dopo aver presentato domanda, il beneficiario si può trovare di fronte a una serie di situazioni che richiedono di intervenire sulla domanda medesima: la domanda infatti può essere

- ritirata (rinuncia o revoca);
- non ammessa; è possibile chiedere il riesame della domanda o ricorrere alle Autorità competenti;

- soggetta ad errori palesi, cause di forza maggiore, ecc.

Ritiro della domanda

In qualsiasi momento il beneficiario può rendersi conto che non è più in grado di portare avanti l'investimento per cui ha richiesto il sostegno. In tal caso può procedere con la rinuncia della domanda di sostegno direttamente dal SIAP, se la domanda stessa non è ancora stata ammessa al finanziamento. Diversamente, farà richiesta scritta di rinuncia al Responsabile del Procedimento, che procederà con la revoca direttamente sul SIAP.

Riesami/ricorsi

Nel caso di domanda non ammessa al finanziamento o di esito negativo di domande di pagamento (con revoca del sostegno), il beneficiario può richiedere all'ente istruttore il riesame della pratica ed eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto di fronte all'autorità giudiziaria con le modalità e tempistiche descritte nel PSR approvato.

Errori palesi e loro correzione

Nel caso in cui il beneficiario si sia reso conto di aver commesso un errore palese nella compilazione di qualsiasi domanda, può richiedere all'ente istruttore la correzione in qualsiasi momento (comunque prima dell'avvio dell'istruttoria) purché non sia ancora stato informato dal GAL circa gli eventuali errori contenuti nella domanda né di un eventuale controllo in loco. Per la correzione dell'errore palese il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri l'evidenza dell'errore e di aver agito in buona fede.

Rinuncia per cause di forza maggiore

Ai fini del sostegno, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- il decesso del beneficiario;
- l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'attività di impresa;
- l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

In tali casi, entro **15 giorni lavorativi** dalla data in cui il beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, dev'essere comunicata per iscritto la causa di forza maggiore unitamente alla relativa documentazione probante.

Comunicazione di cessione di azienda/attività con subentro degli impegni

Nel caso il beneficiario intenda cedere totalmente o parzialmente la sua azienda ad un altro soggetto nel periodo intercorrente tra la presentazione della domanda di sostegno e il termine ultimo del periodo del rispetto degli impegni, **dovrà darne preliminare comunicazione al GAL**, che verificherà il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di valutazione necessari alla permanenza nella graduatoria definitiva in posizione utile al finanziamento.

Per qualsiasi motivo, e per ammettere la sussistenza della pratica anche dopo il passaggio, occorre verificare che le ragioni di cambio:

- consentano comunque la realizzazione della totalità degli interventi approvati dal GAL
- consentano comunque il mantenimento degli investimenti e degli impegni sottoscritti con la domanda di sostegno e per i quali si beneficia del contributo.

Pertanto, il beneficiario iniziale presenterà domanda di voltura della pratica al GAL segnalando le generalità del nuovo beneficiario (che dovrà aver costituito idoneo fascicolo aziendale) e i motivi del cambio, mentre il nuovo beneficiario dovrà dichiarare:

- la conoscenza delle disposizioni del presente Bando e della correlata normativa di riferimento che ne disciplina le varie fattispecie;
- la propria volontà a proseguire gli investimenti approvati e finanziati dal GAL e a mantenere gli impegni correlati alla domanda.

Il GAL provvederà a verificare la sussistenza delle condizioni per la voltura della pratica, vale a dire:

- in caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto (per cessione dell'azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda deve assumere l'impegno del cedente per la durata residua;
- possesso da parte del beneficiario che subentra dei requisiti, soggettivi e oggettivi, posseduti dal beneficiario originario.

Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'azienda non è tenuto a restituire le somme già percepite e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell'impegno per tutta la durata residua.

Per quanto riguarda la responsabilità a fronte d'irregolarità che fanno decadere totalmente o parzialmente la domanda con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva, s'individuano le seguenti due situazioni:

- inadempienza imputabile al soggetto subentrante: il subentrante è tenuto a restituire il contributo già erogato, anche per il periodo già trascorso;
- inadempienza, rilevata dopo il cambio del beneficiario, imputabile al soggetto cedente: il cedente è tenuto a restituire il contributo erogato.

In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante, rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.

Qualora il beneficiario non possa continuare a rispettare gli impegni assunti in quanto la sua azienda/impresa/attività risulta interessata da operazioni di ricomposizione fondiaria o da altri interventi pubblici di riassetto fondiario, gli impegni assunti dovranno essere adattati, per il periodo rimanente, alla nuova realtà aziendale. Se ciò non fosse possibile, l'impegno termina senza alcun recupero delle somme già erogate.

Domanda di revisione

Qualora, nel periodo di attesa dell'eventuale contributo, si fossero rese necessarie delle modifiche al progetto ammissibile, il beneficiario, all'atto dell'eventuale comunicazione di possibilità di finanziamento da parte del GAL, è tenuto a trasmettere al GAL medesimo le variazioni già apportate, mediante la trasmissione di Domanda di Revisione del progetto tramite Sistema Piemonte.

Il GAL sottoporrà la Domanda di Revisione del progetto pervenuta dal Beneficiario a istruttoria, al fine di valutarne l'effettiva ammissione a finanziamento.

In ogni caso, non sono ammissibili revisioni che comportino modifiche degli obiettivi e/o dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile e deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione. In particolare, la revisione:

- non deve alterare le finalità originarie del progetto;
- non deve determinare una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- non deve comportare un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente); o fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria;
- non devono essere state utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non coerenti con le finalità del progetto originario.
- deve rispettare le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;

L'esito dell'istruttoria è sottoposto dal funzionario istruttore ad approvazione del CdA. Il Responsabile del Procedimento comunica tempestivamente al beneficiario l'esito del procedimento.

In caso di mancata approvazione della revisione richiesta, la domanda di sostegno non sarà ammessa a finanziamento.

31. Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati personali forniti al GAL Escartons e Valli Valdesi saranno trattati secondo quanto previsto dal Reg (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/45/CE.

I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati in domanda e

comunicati al GAL Escartons e Valli Valdesi. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dal Reg (UE) n. 640/2014. I dati acquisiti a seguito della presente informativa, relativa a tutte le attività connesse al presente bando, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto. Il titolare del trattamento dei dati è il Responsabile Amministrativo Finanziario del GAL.

I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e responsabili esterni individuati dal titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile esterno, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte le misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà ed i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di interessato. I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati per finalità statistiche.

I dati personali sono conservati per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di scadenza del vincolo di destinazione (controlli ex post investimenti). I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione. Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Reg. (UE) n. 679/2016.

32. Normativa generale

Le Normative di riferimento sono scaricabili anche dal sito www.ev.it nell'area download:

- Reg. (UE) 1305/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in particolare l'art. 17, comma 1, lettere a), b), c) d); art. 45; art. 46;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
- Reg. (UE) 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo
- Reg. (UE) 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione relativa alla definizione di microimprese, piccole e medie imprese.
- Decreto del Ministero delle attività produttive del 18/04/2005 (Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese)
- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 09 novembre 2015
- Piano di Sviluppo Locale (PSL) del G.A.L. Escartons e Valli Valdesi Srl approvato con determinazione della Regione Piemonte n. 2987 del 27/10/2016
- Linee guida spese ammissibili 2014-2020 versione (disponibile all'11 febbraio 2016) del 30 novembre 2015, rivista in seguito al confronto informale con la Commissione europea ed trasmessa alla Conferenza Stato-Regioni il 2 dicembre 2015.
- Manuale ARPEA delle procedure controlli e sanzioni misure non SIGC.
- L. R. n. 54/1979 e s.m.i. Disciplina dei complessi ricettivi all'aperto
- L. R. n. 31/1985 e s.m.i. Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere
- L. R. n. 14/1995 e s.m.i. Nuova classificazione delle aziende alberghiere
- L.R. n. 22/1995 Norme sulla pubblicità dei prezzi e delle caratteristiche degli alberghi e delle altre strutture turistico-ricettive

- L. R. n. 18/1999 e s.m.i. Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica
 - L. R. n. 28/1999 e s.m.i. "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114"
 - L.R. n. 4/2000 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici".
 - L.R. n. 34/2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" articolo 42 "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa" e s.m.i.
 - L. R. n. 1/2009 e s.m.i "Testo unico in materia di artigianato"
 - Atto di indirizzo per il trasporto di persone e cose su aree innevate Allegato alla deliberazione n. 15-12793 del 14.12.2009 modificato con DGR 22-658 del 27.9.2010
 - L.R. n. 8/2010 Ordinamento dei rifugi alpini e delle altre strutture ricettive alpinistiche e modifiche di disposizioni regionali in materia di turismo
 - L.R. n. 3/2015 Disposizioni regionali in materia di semplificazione (Capo II)
 - Disegno di L.R. n. 203/2017 "Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere".
 - L.R. n. 15/1988 Disciplina delle attività di organizzazione ed intermediazione di viaggi e turismo
- Con riguardo agli interventi oggetto di contributo, essi devono essere compatibili con la normativa/regolamentazione vigente, in quanto applicabili anche ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni prescritte; in particolare:
- Normative del Piano Regolatore vigente nel Comune di riferimento
 - Regolamento edilizio del Comune di riferimento, eventualmente comprensivo delle integrazioni fornite dai Manuali per il recupero dei beni architettonici e dai Manuali del paesaggio realizzati dal G.A.L.
 - Normative specifiche connesse all'approvazione dei Progetti edilizi da parte della Commissione per il Paesaggio operante nell'area di riferimento
 - Altre normative specifiche applicabili alla tipologia e alle caratteristiche dell'intervento oggetto di contributo

33. Disposizioni finali

Presentando la domanda di sostegno relativa al presente bando il beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nel bando, nel modulo di domanda e nei relativi allegati, così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.

Il GAL Escartons e Valli Valdesi si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei premi. Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente Bando Pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al P.S.L. del GAL Escartons e Valli Valdesi, il cui testo è pubblicato sul sito internet del GAL.

34. Pubblicazione

Il presente Bando Pubblico sarà pubblicato sul sito internet del GAL www.evv.it e trasmesso, per la pubblicazione all'Albo Pretorio a tutti i comuni facenti parte del territorio del GAL Escartons e Valli Valdesi oltre alle Unioni Socie.

Luserna San Giovanni, 17 gennaio 2022

Responsabile del procedimento

Susanna Gardiol, Direttore Tecnico del GAL

ALLEGATI

DOCUMENTI DOMANDA DI SOSTEGNO

Allegato 1	Descrizione del progetto
Allegato 5	Dichiarazione di assenso del proprietario
Allegato 5a	Dichiarazione di titolo di possesso
Allegato 6	Impegno a richiedere autorizzazione al Comune (nel caso non sia stata depositata)
Allegato 10	Quadro di raffronto preventivi
Allegato 15	Dichiarazione cause di esclusione

DOCUMENTI DOMANDA DI PAGAMENTO

Allegato i	Relazione attività svolte
Allegato ii	Elenco documenti contabili

DOCUMENTI INFORMATIVI

Allegato A	– Delimitazione del Comune di Giaveno – fogli di mappa/vie
Allegato B	– Indicazioni per cartello informativo
Allegato F	– Allegato I del TFUE



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

Allegato 1 – Descrizione del progetto

1. Dati di riferimento del beneficiario

Denominazione/ragione sociale		Forma giuridica			
Comune sede legale		CAP	Via	n.	Prov.
Codice fiscale					
Partita IVA					
Dati del referente del progetto per contatti con il GAL					
Cognome e nome					
Qualifica					
Indirizzo e-mail					
Telefono e cellulare					

2. Descrizione sintetica del beneficiario e dell'attività svolta

a. Attività principali e secondarie svolte dall'impresa

Descrivere in sintesi le attività principali e secondarie svolte dall'impresa cercando di evidenziare gli aspetti più utili ai fini della presente domanda di candidatura. (inserire testo)

b. Modalità di commercializzazione del prodotto/i e mercato/i di riferimento del beneficiario

Descrivere in sintesi le modalità con cui vengono commercializzati i propri prodotti e la tipologia di clienti a cui ci si rivolge normalmente, cercando di evidenziare gli aspetti più utili ai fini della presente domanda di candidatura. (inserire testo)

3. Descrizione del progetto

Inquadramento generale del progetto

a. Descrizione del progetto e dei suoi obiettivi

Illustrare nel dettaglio l'intervento che si intende realizzare (attrezzature da acquisire, opere o attività da realizzare, ecc.), indicandone gli obiettivi, i prodotti/servizi/collaborazioni coinvolti e le attività di dettaglio previste per raggiungere tali obiettivi. (inserire testo)

b. Modalità di verifica dei risultati attesi

Descrivere eventuali modalità di verifica dei risultati attesi (per es. somministrazione di questionari di gradimento, registrazione numero e tipologie di clienti, ecc.) (inserire testo)

Descrivere inoltre in NON OLTRE TRE RIGHE una sintesi delle finalità e dei risultati del progetto da riportare negli obblighi informativi in fase di richiesta di saldo.

4. Criteri di selezione

A. Localizzazione dell'impresa

A.1	Altitudine del centro aziendale in cui si effettua l'investimento <i>A che quota si trova la tua impresa?</i>
<input type="checkbox"/>	Fino a 700 mt slm
<input type="checkbox"/>	701 – 1000 mt slm
<input type="checkbox"/>	1001 – 1500 mt slm
<input type="checkbox"/>	Oltre 1500 mt slm

B. Priorità in relazione alla tipologia di settore/attività inerente all'intervento oggetto di domanda (con riferimento agli investimenti proposti dal richiedente rispetto a quelli ammissibili). (Si possono sommare i punteggi riferiti ai criteri da B1 a B5)

B.1 Ristorazione (Valutazione della dimensione desumibile dalle licenze)

B.1.1	Condizione di esistenza
<input type="checkbox"/>	Si
<input type="checkbox"/>	No

B.1.2	Valutazione della dimensione
<input type="checkbox"/>	Fino a 25 coperti
<input type="checkbox"/>	Da 26 a 50 coperti
<input type="checkbox"/>	Oltre 50 coperti

B.2 Ospitalità (valutazione della dimensione desumibile dalle licenze)

B.2.1	Condizione di esistenza
<input type="checkbox"/>	Si
<input type="checkbox"/>	No

B2.2	Valutazione della dimensione
<input type="checkbox"/>	Fino a 10 posti letto
<input type="checkbox"/>	Da 11 a 25 posti letto
<input type="checkbox"/>	Oltre 25 posti letto

B.3 Servizi turistici diversi da pernottamento e ristorazione

B3.1	Valutazione dell'ambito di servizi turistici <i>Quali tipologie di servizi offri? (è possibile selezionare più di una tipologia)</i>
<input type="checkbox"/>	servizi di supporto alla fruizione del turismo outdoor
<input type="checkbox"/>	servizi wellness e attività ludico-sportive
<input type="checkbox"/>	servizi didattico esperienziali per l'integrazione fra turismo, filiere produttive e patrimonio paesaggistico, ambientale e culturale del territorio
<input type="checkbox"/>	servizi volti a favorire lo sviluppo di un turismo accessibile per tutti"
<input type="checkbox"/>	servizi di trasporto, mobilità e accessori
<input type="checkbox"/>	altro non sopra previsto (Specificare _____)

B.4 Punti vendita aziendali

B.4.1	Condizione di esistenza
<input type="checkbox"/>	Si
<input type="checkbox"/>	No

B4.1	Valutazione della dimensione
<input type="checkbox"/>	Alimentare
<input type="checkbox"/>	Non Alimentare
<input type="checkbox"/>	Misto

B.5 Attività produttive e servizi alla persona

Quali di questi servizi intendo includere nella mia proposta progettuale?

B5.1	Valutazione della dimensione
<input type="checkbox"/>	Servizi sociali e sociosanitari (nell'ambito dell'assistenza diretta, dell'inserimento sociale e della domiciliarità rivolti a diversi target di popolazione residente nel territorio GAL)
<input type="checkbox"/>	Servizi a sostegno dell'imprenditoria locale (utili per l'assistenza e lo sviluppo di attività imprenditoriali già esistenti o l'attivazione di nuove. Possono essere ricompresi in questa categoria servizi ad alto contenuto tecnologico, servizi di consulenza specialistici, fornitura di spazi fisici attrezzati per l'esercizio dell'attività in modalità innovative)
<input type="checkbox"/>	Servizi culturali (legati all'offerta culturale e alla valorizzazione delle tradizioni locali. Possono a titolo esemplificativo essere ricompresi in questa categoria attività che prevedano l'allestimento o la gestione di spazi per attività ludico-ricreative)
<input type="checkbox"/>	Servizi educativi (attività di doposcuola, laboratori per pratica mestieri tradizionali, iniziative per l'inserimento lavorativo, insegnamento in generale...)
<input type="checkbox"/>	Servizi per lo sport e il tempo libero (attività rivolte alla socialità e al benessere della popolazione residente attraverso l'utilizzo di centri di aggregazione e animazione sociale, per la pratica di attività sportive o ludiche...)

C. Qualità complessiva del progetto

C.1 Capacità del progetto di manifestare resilienza rispetto a situazioni esterne avverse. I

Il criterio valuta la capacità di creare nuovi spazi, nuovi mercati, nuovi prodotti, nuove modalità gestionali e organizzative, ecc. (es. consegna a domicilio, piattaforma di e-commerce, ...)

Descrivere come il progetto contribuisce a migliorare la resilienza dell'impresa, specificando come ciascun elemento innovativo influisca sulla capacità di affrontare situazioni di difficoltà generate da eventi esterni. (inserire testo)

C.2 Qualità e completezza della proposta di investimento

Si intende premiare la capacità del progetto di rispondere in modo coerente agli obiettivi del bando, attraverso una descrizione chiara, puntuale e concreta dei vari aspetti. La valutazione è fatta in base agli obiettivi e alle caratteristiche dell'intervento proposto e alla coerenza degli investimenti con le finalità del bando

Descrivere come il progetto risponde agli obiettivi del bando, fornendo spiegazioni concrete, il più possibile dettagliate e coerenti rispetto alle finalità espresse nei paragrafi 2, 8 e 9. (inserire testo)

C.3 Mantenimento di servizi essenziali, con riferimento ad entrambi i seguenti aspetti:

- Il contenuto intrinseco del servizio (Es negozio multifunzionale del paese, "Bottega dei servizi", ...)

- Il contesto urbano/rurale in cui il servizio stesso viene erogato (Es. Centro del paese, borgata, ...)

Descrivere come il progetto contribuisce al mantenimento dei servizi essenziali, spiegando di quale servizio si tratta e come questo si inserisca nel contesto sociale, economico, culturale, ambientale in cui viene erogato. (inserire testo)

C.4 Performance ambientale.

Il progetto prevede e descrive interventi caratterizzati da elevata performance ambientale/energetica (es. trasporti sostenibili, riduzione dei rifiuti, ecc.). La performance ambientale deve essere riferita agli interventi candidati.

<input type="checkbox"/>	Presenza di interventi che adottano sistemi di bioedilizia e/o utilizzo di materiali locali
	<i>Se sì, descrivili e spiega come migliorano la performance ambientale/energetica</i>
<input type="checkbox"/>	Presenza di interventi che non prevedono consumo di suolo (es. acquisto attrezzature non prevede utilizzo di suolo)
<input type="checkbox"/>	Presenza di interventi che determinano risparmio idrico
	<i>Se sì, descrivili e spiega come migliorano la performance ambientale/energetica</i>
<input type="checkbox"/>	Presenza di interventi connessi alla prevenzione dell'inquinamento (es trattamento acque reflue...)
	<i>Se sì, descrivili e spiega come migliorano la performance ambientale/energetica</i>
<input type="checkbox"/>	Presenza di interventi che incidono positivamente sulla mobilità sostenibile
	<i>Se sì, descrivili e spiega come migliorano la performance ambientale/energetica</i>
<input type="checkbox"/>	Presenza di interventi che consentano di limitare l'utilizzo di materiale non riciclabile, nel rispetto della normativa nazionale e regionale anti-contagio
	<i>Se sì, descrivili e spiega come migliorano la performance ambientale/energetica</i>

D. Multifunzionalità

D.1 L'intervento prevede la fornitura di servizi di interesse anche per i residenti?

D.1	L'intervento prevede la fornitura di servizi di interesse anche per i residenti?
<input type="checkbox"/>	Si
<input type="checkbox"/>	No

E. Eventuali altre informazioni che il beneficiario ritiene utile, ai fini della valutazione del progetto, segnalare al GAL

Descrivere qualsiasi altra informazione ritenuta utile ad illustrare le caratteristiche del beneficiario o dell'intervento. (inserire testo)

5. Tempi di attuazione dell'intervento

a) Tempi di attuazione.

Data presunta di inizio dei lavori: _____

Data prevista di conclusione dell'intervento: _____



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

Allegato 5 – Dichiarazione di assenso del proprietario

Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del proprietario dell'area e/o dei beni (immobili, manufatti, pertinenze, terreni) oggetto di intervento

(ai sensi dell'art. del D.P.R. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

Il/la sottoscritto/a

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov.
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.

in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'ente/impresa/altro** (spuntare solo in caso in cui la proprietà sia di una persona giuridica)

Denominazione/ragione sociale		Forma giuridica			
Comune sede legale	CAP	Via		n.	Prov.
Codice fiscale					
Partita IVA					

in relazione alla domanda di contributo a valere sul bando (indicare la misura e i dati del bando per cui si presenta la dichiarazione)

Misura	6.4.2a	Estremi del bando (Titolo, data di pubblicazione, n. protocollo)
GAL Escartons e Valli Valdesi - PSL 2014-2020		Misura 6 – Sottomisura 4 – Operazione 2a - Nuovi Scenari Prot. N° 119: SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER LA CREAZIONE E PER LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA- AGRICOLE DA PARTE DI PICCOLE E MICROIMPRESE NON AGRICOLE Strumenti di adattamento e adeguamento dell'attività d'impresa a nuovi scenari

presentata dal beneficiario

Denominazione/ragione sociale del beneficiario	Codice fiscale	Partita IVA

in persona del soggetto rappresentante

Nome e cognome	nata/o il	codice fiscale

nell'ambito dell'area territoriale/dell'immobile (immobile, manufatto, pertinenza, terreno) ubicato nel

Comune di	Via e n.	Prov.

Estremi catastali¹ (se necessario aumentare le righe)

Comune di	Sezione	Foglio	Particella	Sub	In qualità di proprietario/comproprietario

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

1. di concedere il pieno ed incondizionato assenso per la realizzazione dell'intervento proposto dal beneficiario del bando sopra descritto, del quale è a piena conoscenza;
2. di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di concessione del contributo, il vincolo quinquennale di destinazione d'uso previsto dal bando in oggetto.

Data _____

Firma

_____ (1)

Note:

(1) Accompagnare la dichiarazione con la fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

¹ Riportare gli estremi catastali identificativi completi dell'immobile (ivi incluso eventuali pertinenze e terreni) o di tutti i terreni oggetto della presente dichiarazione.



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

Allegato 5a – Dichiarazione di titolo di possesso

Dichiarazione di titolo di possesso dell'area e/o dei beni (immobili, manufatti, pertinenze, terreni) oggetto di intervento

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

Il/la sottoscritto/a

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov.
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.

in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'ente/impresa** (spuntare in caso in cui la proprietà sia di una persona giuridica)

Denominazione/ragione sociale		Forma giuridica			
Comune sede legale		CAP	Via	n.	Prov.
Codice fiscale					
Partita IVA					

in relazione alla propria domanda di contributo a valere sul bando (indicare la misura e i dati del bando per cui si presenta la dichiarazione)

Misura	6.4.2a	Estremi del bando (Titolo, data di pubblicazione, n. protocollo)
GAL Escartons e Valli Valdesi - PSL 2014-2020		Misura 6 – Sottomisura 4 – Operazione 2a - Nuovi Scenari Prot. N° 119: SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER LA CREAZIONE E PER LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA- AGRICOLE DA PARTE DI PICCOLE E MICROIMPRESE NON AGRICOLE Strumenti di adattamento e adeguamento dell'attività d'impresa a nuovi scenari



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

Allegato 6 – Impegno a richiedere autorizzazione al Comune

Dichiarazione di impegno a richiedere autorizzazione al Comune per la realizzazione dell'intervento
(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

Il/la sottoscritto/a

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov.
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.

in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**

Denominazione/ragione sociale		Forma giuridica			
Comune sede legale	CAP	Via	n.	Prov.	
Codice fiscale					
Partita IVA					

in relazione alla domanda di contributo a valere sul bando (indicare la misura e i dati del bando per cui si presenta la dichiarazione)

Misura	6.4.2a	Estremi del bando (Titolo, data di pubblicazione, n. protocollo)
GAL Escartons e Valli Valdesi - PSL 2014-2020		Misura 6 – Sottomisura 4 – Operazione 2a - Nuovi Scenari Prot. N° 119: SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER LA CREAZIONE E PER LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA- AGRICOLE DA PARTE DI PICCOLE E MICROIMPRESE NON AGRICOLE Strumenti di adattamento e adeguamento dell'attività d'impresa a nuovi scenari

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

di impegnarsi a richiedere al Comune di competenza le necessarie autorizzazioni alla realizzazione dell'intervento.

Data _____

Firma



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI
 Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

Allegato 10 – Quadro di raffronto preventivi

Quadro di raffronto dei preventivi scelti per la realizzazione dell'intervento

Il/la sottoscritto/a _____ (nome e cognome) per conto dell'impresa beneficiaria _____

dichiara che per i seguenti acquisti/servizi

(elencare gli interventi previsti dal beneficiario non soggetti a computo metrico)

sono stati valutati i seguenti preventivi di spesa e precisamente:

	Ditta	Data preventivo	Importo
1° Preventivo scelto			
2° Preventivo NON scelto			
3° Preventivo NON scelto			

Motivazione della scelta:

.....

Data _____

Firma _____



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

Allegato 15 – Dichiarazione sulle cause di esclusione

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____ nato/a a _____ (prov. _____) il ____ / ____ / _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa/ente _____, con sede in _____, via _____ (CAP _____) codice fiscale e partita IVA _____

consapevole che le dichiarazioni non veritiere e le falsità negli atti sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445)

- che l'impresa di forma giuridica _____ è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____ (____) codice fiscale/partita IVA numero _____ dal _____ numero iscrizione R.E.A. _____ capitale sociale _____ sede legale in _____ Via _____ n. _____ cap _____ durata della società _____ telefono _____ PEC _____ indirizzo e-mail _____;
- che l'impresa esercita attività di _____ classificata con i seguenti codici ATECO _____
- che l'impresa è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi ai sensi dell'art.1, comma 553 della L.266/05;
- che il sottoscritto non è stato condannato con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate;
- l'impresa non è presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (regola Deggendorf);
- che l'impresa non si trova in stato di difficoltà, di liquidazione o fallimento e che nei confronti della stessa non è stata presentata domanda di concordato preventivo;
- relativamente agli investimenti per cui è stato richiesto il contributo a valere sul "Bando Pubblico per investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole per imprese agricole (Bando Mis.6 Sott.6.4 Op. 6.4.2 ambito "Turismo sostenibile)" del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio l'assenza di cumulo con altri contributi/sgravi fiscali assegnati da altri Enti pubblici;
- che ai fini del calcolo della dimensione di impresa i dati sono i seguenti:
 - 1. Dati identificativi dell'impresa**
Denominazione o ragione sociale _____
Indirizzo della sede legale _____
N. di iscrizione al registro delle imprese _____
 - 2. Tipo di impresa**
Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
Impresa associata	
Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento³:

Occupati (ULA)	Stato Patrimoniale (*)	Conto Economico(*)

(*) In migliaia di euro

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

microimpresa	
piccola impresa	
media impresa	
grande impresa	

Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del 27/04/2016 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR).

Dichiaro di essere informato, che i dati personali raccolti saranno trattati, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Si autorizza il GAL Escartons e Valli Valdesi al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza.

Data _____

Firma _____

SI PRECISA, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, che la sottoscrizione della dichiarazione non è soggetta ad autentica nel caso in cui essa sia resa alla presenza del funzionario addetto oppure accompagnate da fotocopia, anche non autenticata, di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. La dichiarazione medesima può essere resa con le suddette modalità in esenzione da bollo.

³ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di contributo; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di contributo non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, i dati riguarderanno il bilancio previsionale relativo all'anno di presentazione della domanda di contributo.



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

Allegato i – Relazione attività svolte

1. Domanda di pagamento

- Acconto
- Saldo

2. Dati del beneficiario e operazione di riferimento

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov.
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.

in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**

Denominazione/ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica			
Comune sede legale	CAP	Via	n.	Prov.	
Codice fiscale					
Partita IVA					

Operazione	6.4.2a	Estremi del bando (Titolo, data di pubblicazione, n. protocollo)
GAL Escartons e Valli Valdesi - PSL 2014-2020		Misura 6 – Sottomisura 4 – Operazione 2a - Nuovi Scenari Prot. N° 119: SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER LA CREAZIONE E PER LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA- AGRICOLE DA PARTE DI PICCOLE E MICROIMPRESE NON AGRICOLE Strumenti di adattamento e adeguamento dell'attività d'impresa a nuovi scenari

3. Descrizione dell'intervento realizzato e del valore degli investimenti

Descrivere tutti gli investimenti effettuati (inserire testo)

4. Descrizione sintetica dei risultati raggiunti

Descrivere i risultati raggiunti e le attività che il beneficiario è in grado di realizzare grazie agli investimenti effettuati ed eventuali attività già realizzate, evidenziando come queste siano funzionali al progetto integrato a cui aderisce.

Descrivere inoltre, in estrema sintesi, i seguenti contenuti. Eliminare i paragrafi se non pertinenti.

5. Resilienza a situazioni esterne avverse

Descrivere specificatamente se e come gli elementi introdotti dall'intervento effettuato hanno contribuito al miglioramento del grado di resilienza dell'impresa a situazioni esterne avverse.

6. Mantenimento di servizi essenziali

Descrivere se e come l'intervento ha contribuito al mantenimento di servizi essenziali sul territorio.

7. Performance ambientale

Descrivere se e come gli interventi effettuati hanno permesso di migliorare la performance ambientale dell'attività imprenditoriale (es. hanno apportato miglioramenti in termini di efficienza energetica, utilizzo delle risorse e sostenibilità ambientale in genere, ...)

8. Servizi rivolti ai residenti

Descrivere se e come l'intervento ha previsto fornitura di servizi rivolti anche alla popolazione residente e non solo ai visitatori.

9. Eventuali altre informazioni

Descrivere qualsiasi altra informazione ritenuta utile ai fini dell'illustrazione della conclusione positiva del progetto in base a quanto indicato nella domanda di sostegno ed eventuali varianti intervenute.

10. Tempi di conclusione dell'intervento

Data di conclusione dell'intervento _____



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

Allegato ii – Elenco dei documenti contabili

Beneficiario _____

Operazione _____

N. (Come da Sistema Piemonte)	Descrizione intervento (<u>come da Sistema Piemonte</u>)	Tipo ed estremi documento contabile (Fornitore/n.doc/data.)	Importo totale documento contabile	Importo portato a rendicontazione
1	Es. Lavori di sistemazione muretto...			
2	Es. Opere edili...			
3	Es. Arredi...			
Totale lavori				
...	Spese tecniche... (max 12% dei lavori)			
Totale investimenti (euro)				

(aggiungere tante righe quanti interventi sono stati realizzati)

Data _____

Firma _____



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

ALLEGATO A – Delimitazione del Comune di Giaveno

**ELENCO STRADE/BORGATE PER CENSIMENTO POPOLAZIONE
AREA GAL ESCARTONS E VALLI VALDESI**

ZONA MADDALENA

<i>Denominazione</i>	<i>nr civici</i>
B.ta Arietti	tutta
B.ta Balangero	tutta
B.ta Baronera	tutta
B.ta Bert	tutta
B.ta Chiarmetta	tutta
B.ta Gaudi Pontepietra	tutta
B.ta Loiri	tutta
Bta Maddalena	tutta
B.ta Magnana	tutta
B.ta Piancera	tutta
B.ta Porteglio	tutta
B.ta Pra Fieul	tutta
B.ta Re	tutta
B.ta Alpe Colombino	tutta
B.ta Roccette	tutta
B.ta Rul	tutta
B.ta San Filippo	tutta
B.ta Seia	tutta
B.ta Tenua	tutta
B.ta Veisivera	tutta
B.ta Verna	tutta
B.ta Viretta	tutta

Sono ricompresi, ancorchè non puntualmente citati, tutti i nuclei frazionali minori, strade, rappresentate nei fogli di mappa nei quali dagli archivi anagrafici non risultano abitanti residenti

ZONA PROVONDA - MOLLAR DEI FRANCHI

<i>Denominazione</i>	<i>nr civici</i>
B.ta Barbos	tutta

B.ta Barone	tutta
B.ta Baudissard	tutta
B.ta Bellavita	tutta
B.ta Brancard Monterossino	tutta
B.ta Carlevè Monterossino	tutta
B.ta Case Via	tutta
B.ta Cordria	tutta
B.ta Franza	tutta
B.ta Fusero	tutta
B.ta Gentina	tutta
B.ta Giai	tutta
B.ta Giaschia Monterossino	tutta
B.ta Girella Provonda	tutta
B.ta Lionet Monterossino	tutta
B.ta Mador	tutta
B.ta Madorera	7tutta
B.ta Merlera	tutta
B.ta Mollar dei Franchi	tutta
B.ta Nanot	tutta
B.ta Per	tutta
B.ta Pianpaschetto	tutta
B.ta Pian della Capra	tutta
B.ta Pomeri	tutta
B.ta Provonda	tutta
B.ta Tetti Brandol	tutta
B.ta Tetti Via	tutta
B.ta Tora	tutta
B.ta Ughettera	tutta
B.ta Ughetti	tutta
B.ta Grangia Marin	dispari tutti
B.ta Ruata Sangone	pari da 134 a fine

Sono ricompresi, ancorchè non puntualmente citati, tutti i nuclei frazionali minori, strade, rappresentate nei fogli di mappa nei quali dagli archivi anagrafici non risultano abitanti residenti

ZONA SELVAGGIO - SALA - AVIGLIANA - CENTRO

<i>Denominazione</i>	<i>nr civici</i>
Via Selvaggio	pari da 198-dispari da 179-a fine
B.ta Gaudi Selvaggio	tutta
Via del Santuario	tutta
Via Trento	tutta
B.ta Selvaggio Rio	tutta
Via Paradiso	tutta
Via Trieste	tutta
Via Alba	tutta
B.ta Selvaggio Sotto	tutta
B.ta Selvaggio Sopra	tutta
Via Villanova	pari da 2 a 22

Via Sacra di San Michele	pari da 94-dispari da 85 - a fine
Via Grisola	tutta
B.ta Giacone	tutta
Via Valgioie	pari da 24 a fine
Via San Francesco d'Assisi	pari da 144-dispari da 163-a fine
Via Sant'Ambrogio	pari da 40-dispari da 31-a fine
Via Avigliana	pari da 2-dispari da 35-a fine
Via San Luigi	tutta
Via della Tagliata	tutta
Strada Gran Turna	tutta
C.so Piemonte	tutta
Strada del Ferro	tutta
Via Guglielmino	dispari da 1 a fine
via Paroira	tutta
Via Baronera	tutta
Via Seminario	tutta
Via San Sebastiano	dispari da 1 a fine
P.za Papa Giovanni XXIII	tutta
Via Ospedale	tutta
Via Roma	tutta
P.za San Lorenzo	tutta
P.za Molines	da 1 a 20 e da 39 a 49
Via M. Ausiliatrice	pari da 2 a 22
Via Sant'Antero	tutta
Via Fra Placido Bacco	tutta
Via San Rocco	tutta
Via del Parco Abbaziale	dispari da 1 a 3
P.za Cottolengo	tutta
Via M.T. Marchini	tutta
Via F. Marchini	tutta
Via Selvaggio	pari da 2 a 14
Via Martiri della Libertà	civico 2
Via Taravella	dispari fino a 19
Via Carducci	tutta
P.za Federico Sclopis	tutta
P.za Ruffinatti	tutta
Via IV Marzo	tutta
Via Umberto I	tutta
Via XX Settembre	tutta
P.za Claretta	tutta
Via Cardinale Maurizio	tutta
Vicolo Breccia	tutta
Via delle Scuole	tutta
P.za Colombatti	tutta
Via delle Alpi	tutta
Via Canonico Arduino	tutta
Vicolo Padovani	tutta

Viale Regina Elena	tutta
Via Stazione	tutta
Via Rametti	dispari da 1 a fine
Via San Michele	pari fino a 12

Sono ricompresi, ancorché non puntualmente citati, tutti i nuclei frazionali minori, strade, rappresentate nei fogli di mappa nei quali dagli archivi anagrafici non risultano abitanti residenti

ZONA VIA BEALE - REGUZZONI

Via Beale	Pari fino a 26
Via Reguzzoni	Tutta
Via Sabbioni	Dispari tutti
Via Tre Denti	Tutta
Via delle Fucine	Pari tutti
Via Pio Rolla	Pari da 94 a 98
Via Pio Rolla	Dispari da 61 a 97
Via Caduti sul Lavoro	Tutta
Via Ruata Sangone	Dispari da 181 a 203
Via Cav. Pino Martino	Tutta
B.ta Levra Sopra	Tutta
B.ta Levra Sotto	Tutta
B.ta Ciausi	Tutta
B.ta Gischia Villa	Tutta tranne 37, 39, 42, 44, 45, 47 e oltre
B.ta Cascinassa	Tutta
B.ta Tullio	Tutta

Sono ricompresi, ancorché non puntualmente citati, tutti i nuclei frazionali minori, strade, rappresentate nei fogli di mappa nei quali dagli archivi anagrafici non risultano abitanti residenti

FOGLI DI MAPPA

ZONA MADDALENA - PROVONDA - MOLLAR DEI FRANCHI

1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-28-29-20-21-22-23-24-25-26-27-28-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-113-122

ZONA SELVAGGIO - SALA-VIA AVIGLIANA-CENTRO

59-60-61-62-64-65-66-67-81-82-83-85-102

ZONA VIA BEALE - REGUZZONI

97 - 98



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

ALLEGATO B – Indicazioni per cartello informativo

OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. 1. I beneficiari dei bandi del GAL Escartons e Valdesi sono tenuti a informare e pubblicizzare il sostegno da parte dell'Unione Europea tramite il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) secondo gli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 13 e all'Allegato III del Regolamento di Esecuzione UE 808/2014 della Commissione e modificato dal [Reg.\(UE\) n. 669/2016](#).

2. Ogni beneficiario ha l'obbligo di inserire nel proprio sito web, ove questo esista, il titolo dell'operazione e una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il sostegno finanziario dell'Unione, compresi finalità e risultati del progetto finanziato come da indicazioni inserite nell'Allegato 1 "Descrizione del Progetto". Tali indicazioni vanno segnalate attraverso un banner sulla homepage del sito, che rimanda ad una pagina web dedicata in cui inserire tali informazioni, compresi i dati richiesti nel cartello del successivo punto 8.

Nel caso in cui il sito web non esista, il beneficiario è tenuto (per importi inferiori a 50.000 euro di contributo pubblico) ad esporre una targa di dimensioni A4 (come da cartello al successivo punto 8).

3. Nel caso di investimenti il cui contributo pubblico sia superiore a 50.000 euro, il beneficiario è anche tenuto ad esporre, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio, una targa o un cartello di dimensioni non inferiori al formato A3.

4. Tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno da parte del FEASR all'operazione riportando i seguenti elementi:

a) Titolo dell'operazione

b) Titolo del progetto e/o breve descrizione come inserita in allegato 1 "Descrizione del progetto"

c) Loghi

i. emblema dell'Unione;

ii. logo Repubblica Italiana

iii. logo Regione Piemonte

iv. logo di Leader;

v. logo PSR Regione Piemonte

vi. logo GAL Escartons e Valli Valdesi

d) Riferimento testuale al sostegno da parte del FEASR: "*FEASR - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale. L'Europa investe nelle zone rurali*".

Queste informazioni devono occupare almeno il 25% dello spazio del cartellone, della targa o della pagina web.

5. Tali obblighi si applicano, per analogia, anche alle pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, poster, ecc.), al materiale comunicato per via elettronica (newsletter, ecc.) e al materiale audiovisivo. Le pubblicazioni devono inoltre menzionare il contributo del GAL Escartons e Valli Valdesi e della Regione Piemonte.

6. Le spese relative alle suddette azioni informative e pubblicitarie costituiscono parte integrante dell'operazione e sono pertanto eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

7. Dove scaricare i materiali da utilizzare per gli obblighi di informazione e pubblicità

- [Loghi istituzionali](#)
 - [Emblema dell'Unione Europea](#) e [guida grafica dell'emblema europeo](#)
 - [Emblema della Repubblica Italiana](#)
 - [Emblema di Regione Piemonte](#)
 - [Logo Leader](#)
 - [Logo PSR 2014-2020 Regione Piemonte](#)
 - [Logo Ministero delle politiche agricole e forestali - Mipaaf](#)
- [Logo GAL Escartons e Valli Valdesi](#)
- [Banner con loghi da inserire in home page](#)

Fonte: http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/targhecartelli.htm e [Linee Guida ammissibilità par. 4.17 e Regolamento Esecuzione 808/2014 Allegato III](#) e modificato dal [Reg. \(UE\) n. 669/2016](#)

8. Segue esempio di immagine banner per home page e cartello informativo.

BANNER:



CARTELLO (vedi pagina seguente):



FEASR - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale l'Europa investe nelle zone rurali

Iniziativa finanziata dal Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Piemonte

Autorità di gestione: Regione Piemonte - Direzione Agricoltura

www.regione.piemonte.it/svilupporurale

Piano di sviluppo locale 2014-2020 "E.V.V.A.I. Escartons Valli Valdesi Azioni Intelligenti Turismi, altruismi, alte reti sostenibili"



G.A.L.

Escartons e Valli Valdesi s.r.l.

Operazione [inserire n° e titolo operazione]

Descrizione progetto [inserire titolo progetto]

Costo complessivo del progetto [inserire costo totale in euro]

di cui quota FEASR [inserire importo contributo pubblico]



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI
Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

ALLEGATO F – Allegato I TFUE

26.10.2012



Cartacea ufficiale dell'Unione europea

C 326/333

ALLEGATO I

ELenco PREVISTO DALL'ARTICOLO 38 DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA

- 1 - Numeri della nomenclatura di Bruxelles	- 1 - Denominazione dei prodotti
Capitolo 1	Animali vivi
Capitolo 2	Carni e frattaglie commestibili
Capitolo 3	Pesci, crostacei e molluschi
Capitolo 4	Latte e derivati del latte; uova di volatili; miele naturale
Capitolo 5	
05.04	Budella, vesciche e stomaci di animali, interi o in pezzi, esclusi quelli di pesci
05.15	Prodotti di origine animale, non nominati né compresi altrove: animali morti dei capitoli 1 o 3, non atti all'alimentazione umana
Capitolo 6	Piante vive e prodotti della floricoltura
Capitolo 7	Legumi, ortaggi, piante, radici e tuberi, mangerecci
Capitolo 8	Frutta commestibile; scorie di agrumi e di meloni
Capitolo 9	Caffè, tè e spezie, escluso il matè (voce n. 09.03)
Capitolo 10	Cereali
Capitolo 11	Prodotti della macinazione: malto; amidi e fecole; glutine; inulina
Capitolo 12	Semi e frutti oleosi; semi, semanti e frutti diversi; piante industriali e medicinali; paglie e foraggi
Capitolo 13	
ex 13.03	Pectina
Capitolo 15	
15.01	Strutto ed altri grassi di maiale pressati o fusi; grasso di volatili pressato o fuso
15.02	Semi (della specie bovina, ovina e caprina) greggi o fusi, compresi i semi detti «primo sugo»
15.03	Stearina solare; oleo-stearina; olio di strutto e oleomargarina non emulsionata, non maccolati né altrimenti preparati
15.04	Grassi e oli di pesci e di mammiferi marini, anche raffinati
15.07	Oli vegetali fusi, fluidi o concreti, greggi, depurati o raffinati
15.12	Grassi e oli animali o vegetali idrogenati anche raffinati, ma non preparati

- 1 - Numeri della nomenclatura di Bruxelles	- 2 - Denominazione dei prodotti
15.13	Margarina, imitazioni dello strutto e altri grassi alimentari preparati
15.17	Risidui provenienti dalla lavorazione delle sostanze grasse, o delle cere animali o vegetali
Capitolo 16	Preparazioni di carni, di pesci, di crostacei e di molluschi
Capitolo 17	
17.01	Zucchero di barbabietola e di canna, allo stato solido
17.02	Altri zuccheri; sciroppi; succedanei del miele, anche misti con miele naturale; zuccheri e melassi, caramellati
17.03	Melassi, anche decolorati
17.05 (*)	Zuccheri, sciroppi e melassi aromatizzati o coloriti (compreso lo zucchero vanigliato, alla vaniglia o alla vaniglina), esclusi i succhi di frutta addizionati di zucchero in qualsiasi proporzione
Capitolo 18	
18.01	Cacao in grani anche infranto, greggio o torrefatto
18.02	Gusci, buccia, pellicole e cascami di cacao
Capitolo 20	Preparazioni di ortaggi, di piante mangerecce, di frutti e di altre piante o parti di piante
Capitolo 22	
22.04	Mosti di uva parzialmente fermentati anche muturizzati con metodi diversi dall'aggiunta di alcol
22.05	Vini di uve fresche: mosti di uve fresche muturizzati con l'alcol (miscelati)
22.07	Sidro, sidro di pera, idromele ed altre bevande fermentate
ex 22.08 (*)	Alcole etilico, denaturato o no, di qualsiasi gradazione, ottenuto a partire da prodotti agricoli compresi nell'allegato I, ad esclusione di acquaviti, liquori ed altre bevande alcoliche, preparazioni alcoliche composte (datte estratti concentrati) per la fabbricazione di bevande
ex 22.09 (*)	
22.10 (*)	Aceti commestibili e loro succedanei commestibili
Capitolo 23	Risidui e cascami dalle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali
Capitolo 24	
24.01	Tabacchi greggi o non lavorati; cascami di tabacco
Capitolo 45	
45.01	Sughero naturale greggio e cascami di sughero; sughero frantumato, granulato o polverizzato

- 1 - Numeri della nomenclatura di Bruxelles	- 2 - Denominazione dei prodotti
Capitolo 54	
54.01	Lino greggio, macerato, stigliato, pettinato o altrimenti preparato, ma non filato; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)
Capitolo 57	
57.01	Canapa (<i>Cannabis sativa</i>) greggia, macerata, stigliata, pettinata o altrimenti preparata, ma non filata; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)

(*) Posizione inserita dall'articolo 1 del regolamento n. 7 bis del Consiglio della Comunità economica europea, del 18 dicembre 1959 (GU n. 7 del 30.1.1961, pp. 71/61).